

FRANCESCO CERUTI BLOCCATO NEL PAESE AFRICANO CON LA MOGLIE E I TRE FIGLI

Salernitani prigionieri in Tunisia

Un'intera famiglia non riesce a partire e viene bloccata dalla locale polizia

ITALIA & MONDO



LA GUERRA

Trump sente Putin e Zelensky: spuntano spiragli di pace

All'interno



L'ATTENTATO

Lavitola e le bombe di "amicizia" per Sigfrido Ranucci

All'interno



IL VOTO TEDESCO

Tajani mette in guardia da derive fanatiche

All'interno

L'Ambasciata d'Italia a Tunisi segue il caso di una famiglia italiana che ha denunciato di essere rimasta bloccata in Tunisia dopo che è stato negato loro l'imbarco sulla nave per il rientro in Italia.

Protagonisti della vicenda sono Francesco Ceruti, in Tunisia per vacanza con la moglie e le tre figlie minorenni, insieme a un italo-algerino anch'egli accompagnato da moglie e figlia.

Secondo il racconto dello stesso Ceruti - la famiglia doveva rientrare in Italia con un traghetto Grimaldi per Salerno la notte tra il 6 e 7 settembre.

All'interno

I granata sono ormai allo sbando Serse Cosmi si mette in discussione



La Salernitana non va e l'allenatore Serse Cosmi si mette in discussione. Intanto cresce l'insoddisfazione dei tifosi e dopo gli eloquenti striscioni affissi nelle strade della città contro i vertici della società, l'invito al patron Iervolino di passare la mano è esplicito.

Nello Sport

DOMANI LA CONFERMA AL CONGRESSO REGIONALE DI FORZA ITALIA

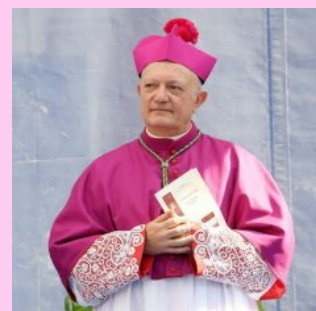
Martusciello non avrà rivali



All'interno

Presentato ieri a Napoli il primo congresso regionale di Forza Italia che si terrà domani dalle ore 15 all'Hotel Continental. Il coordinatore uscente, Fulvio Martusciello, è sostenuto da tutte le cinque province campane. I parlanetari "ribelli" non sono riusciti a presnetare un proprio candidato. Nella foto un momento della conferenza stampa.

LA FESTA PATRONALE



SALERNO

**Allarme dell'arcivescovo
Giovani ostaggi dei social**

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





L'inchiesta In videocollegamento da Rebibbia l'ex editore ribadisce la sua versione: nessun movente politico. Richiesta di domiciliari a Noepoli

Lavitola al Riesame: «L'amicizia con Ranucci per potermi riabilitare»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Una pagina dattiloscritta, letta davanti ai giudici del Tribunale del Riesame, per ribadire un concetto che Valter Lavitola ripete ormai da giorni: la sua relazione con Sigfrido Ranucci era un rapporto «di profonda amicizia» attraverso il quale sperava «di potersi riabilitare» e ottenere «un riscatto sociale». In videocollegamento dal carcere di Rebibbia, dove è detenuto dal 10 agosto con l'accusa — da lui stesso ammessa — di essere il mandante dell'attentato contro l'ex conduttore di Report, Lavitola ha chiesto di essere trasferito ai domiciliari, in una casa di Noepoli (Potenza), luogo della sua infanzia e, secondo i legali, privo di «reti di conoscenze» o «possibili vie di fuga». Lavitola è apparso in buone condizioni di salute e ha insistito sul valore personale della sua amicizia con Ranucci. Secondo la sua ricostruzione, una eventuale «discesa in campo» del giornalista avrebbe potuto offrirgli un ruolo da spin doctor, una sorta di «consiglieri». Un progetto politico di cui i due avrebbero parlato, ma che

Ranucci «non era interessato» a perseguire. «Dietro l'attentato non c'è alcun movente politico», ha ribadito. La parte più delicata delle dichiarazioni riguarda la dinamica dell'attentato del 16 ottobre 2025. Lavitola sostiene di aver agito per proteggere Ranucci da un attentato di cui «aveva notizie»: «Ho fatto tutto questo per proteggerlo. Per

**Memoria difensiva
di 72 pagine per far
cadere l'aggravante
mafiosa. I giudici si
riservano. Possibile
convocazione del
giornalista come
testimone**

due mesi dopo i fatti di ottobre ho chiamato Ranucci per chiedere che la scorta gli fosse rafforzata». Nella nuova versione fornita al Riesame, scompare la richiesta di un'azione dimostrativa con spari verso la villetta di Pomezia. Lavi-

tola attribuisce l'idea della bomba a Gomes Tavares, uno dei quattro presunti esecutori: «Gomes mi avvisò che avrebbe fatto a modo suo senza dirmi che sarebbe stata una bomba. Io avevo dato un mandato specificando che non doveva fare male a nessuno». Gli avvocati Sergio e Arturo Cola hanno depositato una memoria di 72 pagine chiedendo di far cadere l'aggravante del metodo mafioso. Se l'accusa dovesse essere confermata, la difesa chiede che il procedimento venga trasferito alla DDA di Napoli, poiché la gelatina da cava usata per l'esplosione sarebbe stata reperita in Campania. Il Riesame si è riservato di decidere nei prossimi giorni. Intanto l'indagine prosegue: non è escluso che gli inquirenti possano convocare Sigfrido Ranucci come testimone sugli sviluppi del procedimento. Nessuna richiesta formale, invece, da parte di Natalia Potenza, ex compagna di Lavitola, che si è detta disponibile a raccontare quanto sa. Secondo gli atti, la donna avrebbe lasciato l'ex editore dopo aver scoperto la relazione con una estetista brasiliana, emersa durante l'inchiesta.

LA BOZZA DEL DECRETO

Dopo il furto di fentanyl, arriva la stretta del Governo



ROMA – Una stretta senza precedenti sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei farmaci stupefacenti negli ospedali italiani. Dopo il clamoroso furto di 80 fiale di fentanyl all'Ospedale Israelitico di Roma, il Ministero della Salute ha predisposto una bozza di decreto che potrebbe approdare in Conferenza Stato-Regioni il 10 settembre. L'obiettivo è chiaro: blindare la custodia dei medicinali ad alto rischio, uniformando gli standard di sicurezza in tutte le strutture pubbliche e private. Il decreto introduce misure stringenti: Casseforti certificate per la custodia dei farmaci, Sistemi di allarme e videosorveglianza, Accessi elettronici nominativi, Tracciabilità obbligatoria di ogni passaggio di chiavi o credenziali, Verifica delle giacenze ogni 48 ore, Contenitori antieffrazione sigillati per il trasporto interno, Segnalazione entro 12 ore in caso di furti, manomissioni o ammanchi, Conteggio straordinario immediato delle scorte, Comunicazione formale all'Aifa. Le strutture avranno 60 giorni per adeguarsi. Il provvedimento riguarda farmacie ospedaliere e territoriali, magazzini, strutture penitenziarie e servizi veterinari. Le 80 fiale rubate a giugno rappresentano una quantità sufficiente a confezionare circa 20mila dosi da spaccio. Due custodi dell'ospedale sono finiti sotto indagine. Il furto ha portato il Ministero a disporre un'ispezione immediata e a emanare una circolare urgente per rafforzare le procedure. L'Anmvi, associazione dei medici veterinari, contesta la bozza: parla di «eccesso regolatorio», sostenendo che non si sono verificati furti o falle di sicurezza nelle strutture veterinarie. Per questo chiede lo stralcio del settore veterinario dal decreto. Il fentanyl è un oppioide sintetico: 50–100 volte più potente della morfina, usato in anestesiologia e per pazienti con dolore cronico, inserito nella Tabella 1 del DPR 309/90. Il problema è il suo potenziale uso illecito: può essere sintetizzato in laboratori clandestini e provoca: depressione respiratoria, coma, decesso, effetti euforizzanti che ne favoriscono l'abuso. Negli Stati Uniti è al centro di una crisi sanitaria devastante, con migliaia di morti ogni anno. In Italia, il Dipartimento Politiche Antidroga ha varato nel 2024 un Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio del fentanyl e degli oppioidi sintetici.





ROMA - «Mentre a Roma si discute, Saggunto è espugnata». Clemente Mastella, leader di Noi di Centro e sindaco di Benevento, usa un'immagine storica per descrivere ciò che, a suo giudizio, sta accadendo in Europa dopo il trionfo dell'AfD in Sassonia-Anhalt. Secondo Mastella, il voto tedesco è il segnale di un virus politico dell'estremismo che «corre, non conosce confini» e che potrebbe at-

Mastella: «Dopo la Sassonia, il virus dell'estremismo corre. Il campo largo è fermo, senza centro non si vince»

«Contro l'onda nera serve un nuovo CLN di moderati e progressisti»

tecchire anche in Italia, dove «l'umore popolare non è certo differente da Magdeburgo». Il leader centrista critica duramente l'attuale assetto del fronte progressista: «Percepisco una sottovalutazione colpevole. Il campo largo è fermo a una grottesca foto in pizzeria, dove non c'era il centro. Una menomazione politica fatale: nella storia italiana non si vince senza centro». Mastella denuncia l'assenza di un vero dibattito programmatico: nessuna proposta sulla crisi del ceto medio, nessuna risposta al costo della vita insostenibile, nessuna strategia contro la rabbia sociale che monta. E avverte: «Siamo al dualismo ConteSchlein.

Cioè fermi. E i 5 Stelle, ormai percepiti come parte del sistema, non riusciranno a fermare l'onda populista». Mastella elenca i fattori che, a suo giudizio, alimentano la crescita dell'estrema destra: inflazione che divora il ceto medio, energia e carburanti fuori controllo, tecnologie che minacciano il lavoro qualificato, insicurezza sociale crescente. Se la risposta politica resta debole, avverte, «ciò che è accaduto in Sassonia lo rivedremo sui nostri schermi nazionali». La proposta di Mastella è netta: costruire una sorta di Comitato di Liberazione Nazionale, un fronte comune tra moderati e progressisti per fermare quella che defi-

nisce «una reincarnazione neofascista montante». «Ora o sarà tardi. Serve unità e maturità. Lo dico anche ai miei amici del Centro: ha un grande potenziale finora inespresso». Il sindaco di Benevento chiede: una confederazione unitaria dei moderati, l'azzeramento dei personalismi, un programma chiaro che indichi «la direzione della nave». Il monito finale è tra i più duri: «La gente vuole sapere dove si va, non chi guida. Altrimenti, dopo Magdeburgo, la prossima Sassonia rischia di essere Roma». Un messaggio che si inserisce nel più ampio dibattito europeo sul voto tedesco e sulle sue conseguenze politiche.

Tajani avverte sulle «derive fanatiche» Salvini e Vannacci invece esultano

Il voto in Sassonia La sinistra parla di «nube nera». La vittoria dell'AfD nel Land tedesco divide la politica italiana: tra allarmi sul futuro dell'UE, accuse al capitalismo predatorio e brindisi della destra sovranista

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Il risultato delle elezioni in Sassonia-Anhalt, con l'AfD oltre il 44% secondo gli exit poll, continua a produrre scosse politiche ben oltre i confini tedeschi. In Italia, le reazioni dei leader raccontano una Europa divisa, attraversata da paure, rivendicazioni identitarie e letture profondamente differenti del voto. Il ministro degli Esteri e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, parla di un risultato «doloroso» e di una vittoria «antitetica ai valori liberali e occidentali»: «La scelta

la reazione del leader della Lega, Matteo Salvini, che si congratula con Alice Weidel e l'AfD: «Un successo clamoroso. Paura? Terrore? No, si chiama democrazia. Un'altra Europa è possibile». Per Salvini, il voto esprime una richiesta di «cambiamento, sicurezza e lavoro». Il generale e leader di Futuro Nazionale, Roberto Vannacci, esulta sui social: «In Sassonia AfD al 44,5%. Merz ha l'ulcera. Nessun dorma». Poi attacca duramente Mario Monti, definendolo «volto delle élite» e rivendicando che il fatto che l'ex premier critichi il



ianni individua le cause nel «tracollo del welfare», nella «disuguaglianza crescente» e nel «capitalismo predatorio». Propone una tassa sui super-ricchi e lo stop alla «folle corsa al riarmo». Il leader di Azione, Carlo Calenda, parla di un'Europa «a rischio come mai dal 1945», mentre Giuseppe Conte attribuisce il voto alle scelte dell'UE che «ha pensato al riarmo invece che al sociale». L'eurodeputata Ilaria Sala denuncia «una brutta aria» in Germania e in Europa: «Il trionfo dell'estrema destra neonazista è il frutto avvelenato di un sistema economico fondato sulla concorrenza generalizzata». Critica anche la sinistra che «si è appiattita sul capitalismo». Il senatore



dem Filippo Sensi commenta: «Ha vinto la paura. Vediamo di quanto, conti alla mano. Una partecipazione ampia che ci prende a schiaffi». Il segretario di Più Europa, Riccardo Magi, parla di «una nube nera» che si addensa sul continente: «L'agenda dell'AfD è xenofoba e nazionalista, fomenta paura e insicurezza». Il voto in Sassonia-Anhalt diventa così un termometro politico europeo: per alcuni è un segnale di allarme, per altri una svolta democratica, per altri ancora la prova che l'Europa deve ripensare sé stessa. Un dato è certo: la crescita dell'AfD apre un dibattito che attraversa confini, ideologie e visioni del futuro europeo.



Dai ministri passando per Fratoianni, Calenda, Conte e Magi: il voto tedesco diventa terreno di scontro ideologico sul destino dell'Europa

degli elettori va rispettata, ma dobbiamo mettere in campo tutte le contromisure per evitare derive populiste e fanatiche in Europa». Per Tajani, il voto tedesco è un monito: l'integrazione europea «non è un automatismo» e i valori democratici «vanno difesi giorno dopo giorno». Di segno opposto

suo movimento significhi che «facciamo paura alla casta». Di tutt'altro avviso Nicola Fratoianni, leader di Sinistra Italiana: «Dev'essere una sveglia potente. L'estrema destra investe nella paura senza offrire soluzioni. Va rimossa subito ogni condizione che alimenta l'estremismo». Frato-





2007 • 2027
20
ANNI

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE,
VALORE AL FUTURO.

ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**PROROGATA CHIUSURA
ISCRIZIONI:**
DOMENICA 13 SETTEMBRE



**FINANZIATE ULTERIORI
35 BORSE DI STUDIO!**



Restiamo aperti anche
SABATO E DOMENICA
per offrirti assistenza e
supporto nelle iscrizioni.



**PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE!**



**OFFERTA SPECIALE
LAVORO 2026:**

Iscriviti contemporaneamente
a 2 Master e ottieni:



100 €
**DI SCONTO EXTRA
IMMEDIATO**



**SCOPRI LA NOSTRA
OFFERTA FORMATIVA**

- ✓ Oltre 100 Corsi di Alta Formazione Professionale
- ✓ 200 Master di Alta Formazione Professionale di I Livello
- ✓ 150 Master di Alta Formazione Professionale di II Livello



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!



SCOPRI IL CATALOGO COMPLETO:

www.salernoformazione.com



WHATSAPP:

392 677 3781



CHIAMA ORA:

338 330 4185



SIAMO AL TUO
FIANCO, GIORNO
DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI.





L'ANALISI

L'Europa osserva, inquieta. Tra nostalgia della DDR, diffidenza verso i migranti e sfiducia nelle istituzioni, la Sassonia diventa laboratorio del nuovo estremismo europeo. Per fermarlo, serve ritrovare la voce dell'Europa

Il fatto Il trionfo dell'AfD nasce da un Land impoverito, invecchiato e disilluso. Siegmund cavalca miti identitari e complotti, mentre Merz paga anni di inseguimento della destra

Il voto che scuote l'Europa Sassonia-Anhalt all'ultradestra

Oreste Vassalluzzo

BERLINO - Il panico è arrivato prima dei numeri: "Hanno vinto i nazisti". Poi la realtà, più complessa, più amara. La Sassonia-Anhalt conta poco più di due milioni di abitanti, un frammento della Germania, un quarantesimo della popolazione nazionale. Un territorio che non si è mai sentito davvero parte del resto del Paese: non prussiano, non bavarese, non renano. Un'isola nel cuore dell'Europa. È un Land anziano, con un'età media di 47 anni, quasi italiana. I giovani sono partiti, centinaia di migliaia, in cerca di stipendi migliori: qui il reddito pro capite è 42.500 euro, contro i 51-59 mila della media tedesca. I salari sono più bassi dell'11,4%. E quando un territorio si svuota, si impoverisce e si sente dimenticato, la politica diventa terreno fertile per chi offre nemici semplici e soluzioni semplicistiche. Il trionfatore, Ulrich Siegmund, è un uomo che guarda a Mosca. Convinto che la guerra in Ucraina sia stata "voluta dall'Europa" e che Putin sia un pacifista, ha costruito la sua campagna su un bersaglio immaginario: il migrante fantasma, simbolo del decadimento tedesco, della "razza pura" che si sarebbe corrotta. Non parla degli ucraini che guidano i taxi, né dei

siriani che lavorano negli ospedali. Vuole cacciare il migrante che non c'è, quello che nella narrativa dell'ultradestra "stuprerà, ruberà, distruggerà". E una parte delle famiglie sassoni lo trova sensato. Come trova sensato che i bambini con handicap vengano messi in classi separate, lontano dai "normali". Segregazione, ma "a fin di bene". Il risultato è anche un enorme schiaffo al cancelliere Friedrich Merz. Da anni, per frenare le destre, ha inseguito le destre: riarmino tedesco per compiacere i nostalgici del nazionalismo, flirt con Giorgia Meloni per mostrarsi duro sui migranti, sostegno all'Ucraina proclamato, ma aeroporti vulnerabili ai droni di dilettanti con visti turistici. La sua strategia è fallita. E il voto sassone lo certifica: la CDU è crollata, e la Germania orientale non crede più alle promesse di Berlino. Il voto di Sassonia-Anhalt è un messaggio che attraversa il continente. Non riguarda solo l'AfD, ma la crisi della sinistra, incapace di dire con chiarezza: né Trump, né Netanyahu, né Putin, i migranti servono, perché fanno lavori che rifiutiamo, spesso essenziali, i loro crimini sono spesso il prodotto della ghettizzazione, della marginalità, della criminalità che li sfrutta. È tempo di ricor-



dare che siamo europei, non più: francesi o inglesi colonialisti, tedeschi che hanno scatenato due guerre civili nel continente, italiani che hanno cambiato alleanze fino a consegnarsi ai nazisti.

Europei: il continente che ha messo fine alle guerre di religione, che ospita il Tribunale Penale Internazionale, che ha incriminato Putin e Netanyahu, che vieta la pena di morte, che

MOSCA ESULTA PER LA VITTORIA DELL'AfD «Umiliata l'arroganza di Merz»

BERLINO - La vittoria dell'AfD in Sassonia-Anhalt non scuote solo la Germania, ma fa vibrare anche i palazzi del potere europei. Con un risultato superiore al 44%, il partito di Alice Weidel e Ulrich Siegmund conquista per la prima volta la maggioranza relativa in un Land tedesco, aprendo scenari politici inediti e inquietanti per l'Unione europea. Da Mosca, l'inviato speciale di Vladimir Putin, Kirill Dmitriev, ha commentato su X con toni trionfalistici: «La storica vittoria dell'AfD umilia l'arroganza, la ristrettezza mentale, il bellicismo e l'inettitudine della screditata coalizione di governo tedesca». Parole che suonano come una rivendicazione geopolitica, in un momento in cui Berlino è tra i principali sostenitori delle sanzioni contro la Russia e del sostegno militare all'Ucraina. In conferenza stampa a Berlino, la co-leader dell'AfD Alice Weidel ha rincarato la dose contro il cancelliere Friedrich Merz, definendolo «il più impopolare della storia recente» e «un peso per lo sviluppo graduale della Germania». La CDU, crollata al 18%, appare incapace di arginare l'ondata populista che si alimenta di malcontento sociale, crisi energetica e diffidenza verso Bruxelles. Il voto sassone segna una frattura profonda tra Est e Ovest del Paese: nelle regioni orientali, l'AfD è ormai percepita come forza di governo, mentre i partiti tradizionali perdono terreno e credibilità.

tutela i diritti civili, che investe nella sanità pubblica. Ci diranno di indossare "mutande di lamiera", di vivere nella paura. E più seguiremo quel consiglio, meno saremo capaci di spiegare, convincere, togliere voti ai tanti Siegmund. Perché Siegmund non è solo ultradestra: è anche No Vax, seguace di guru che vendono beveroni miracolosi contro il cancro, vitamine contro difterite e morbillo. È uno

che mastica "economia alternativa", quella che promette il tramonto dell'euro mentre la moneta europea regge meglio del dollaro.

Sono gente comune, i vincitori in Sassonia. Con la pancia piena di integratori costosi, con i bambini biondi affidati alla famiglia prima che alla scuola pubblica. Ce ne libereremo solo ritrovando noi stessi, dicendo la verità, vincendo la paura.



Una mail di una consigliera comunale segnalava la pericolosità della schiuma fonoassorbente del Constellation **Strage di Crans-Montana, il Comune era stato avvisato del rischio incendio**



CRANS-MONTANA - Il caso del rogo di Capodanno al Constellation di Crans-Montana, in cui hanno perso la vita diversi giovani, si arricchisce di un nuovo elemento che potrebbe rivelarsi decisivo. Una mail inviata da una consigliera comunale — oggi 17esima indagata nell'in-

chiesta — aveva avvisato il Comune del rischio incendio, segnalando in particolare la pericolosità della schiuma fonoassorbente utilizzata nella struttura. Un allarme rimasto senza risposta, secondo quanto emerge dagli atti. E ora le famiglie delle vittime chiedono di sapere perché quel pericolo non sia stato affrontato né scongiurato. Tra le voci più forti c'è quella di Andrea Costanzo, padre di Chiara, morta a soli sedici anni nella tragedia. «Bisogna fare piena luce su ciò che è accaduto e capire perché quel pericolo non sia stato affrontato», afferma. «Mia figlia e le altre vittime non possono essere riportate indietro. Ma noi familiari ab-

biamo bisogno di sapere la verità». Parole che raccontano un dolore che non si attenua e una richiesta di giustizia che diventa sempre più pressante. La mail della consigliera — ora al centro delle indagini — segnalava che il materiale fonoassorbente presente nel Constellation era altamente infiammabile. Un'informazione che, se presa sul serio, avrebbe potuto portare a controlli, verifiche e forse a interventi di messa in sicurezza. Gli inquirenti dovranno ora stabilire: chi ha ricevuto la segnalazione, se è stata letta, perché non è stato fatto nulla, se vi siano state omissioni consapevoli. L'indagine sulla strage di Capodanno continua a

coinvolgere nuove figure e a far emergere elementi che potrebbero ridisegnare la catena delle responsabilità. La posizione della consigliera, già iscritta nel registro degli indagati, apre scenari delicati sul ruolo dell'amministrazione comunale e sulla gestione della sicurezza del locale. La comunità di Crans-Montana e le famiglie delle vittime attendono risposte. La mail ignorata, la pericolosità dei materiali, le omissioni da chiarire: tutto converge verso una domanda che non può più essere rimandata. Perché nessuno ha fermato quel pericolo? Finché la verità non sarà ricostruita, il dolore resterà sospeso. E la giustizia, incompleta.

Il fatto L'Eliseo conferma: «Mosca pronta a negoziare dopo le elezioni della Duma». Gli inviati Witkoff e Kushner rientrano da Mosca e Kiev

Trump sente Putin e Zelensky «Fatti progressi sostanziali»

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La missione diplomatica degli inviati americani Steve Witkoff e Jared Kushner tra Mosca e Kiev ha prodotto i primi segnali di distensione. Secondo quanto riportato dal Kyiv Independent, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump dovrebbe avere oggi una conversazione telefonica con Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky, dopo il rientro dei suoi emissari dai colloqui nelle due capitali. In un post su X, l'inviato speciale Steve Witkoff ha parlato di «progressi sostanziali», spiegando che sono stati compiuti passi avanti nella programmazione di ulteriori colloqui trilaterali e che Trump «sta lavorando intensamente per porre fine alle uccisioni e per giungere a una pace duratura e stabile». Una linea confermata anche dal Cremlino, che non esclude un contatto diretto tra i due presidenti.

Un elemento nuovo arriva da Parigi. Durante un briefing con i giornalisti, l'Eliseo ha riferito che i negoziatori statunitensi hanno parlato di una «rinnovata disponibilità al negoziato» da parte della Russia, che potrebbe concretizzarsi dopo le elezioni della Duma, previste dal 18 al 20 settembre. «Dovremmo prepararci a un nuovo inizio dei negoziati», ha dichiarato la presidenza francese. I colloqui a Mosca tra Putin, Witkoff e Ku-

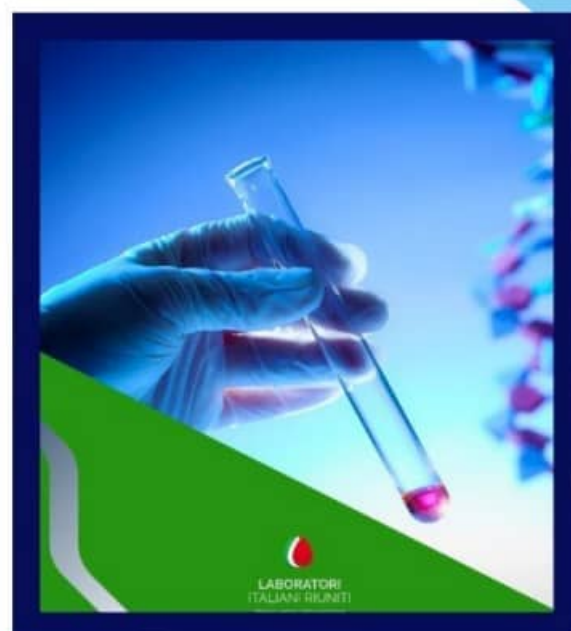
shner sono durati tre ore, definiti «costruttivi, franchi e confidenziali» dal consigliere presidenziale russo Yuri Ushakov. Putin ha disposto una sospensione dei raid su Kiev per tre giorni, mentre Zelensky ha annunciato una tregua speculare sugli attacchi verso Mosca. Il giorno successivo, i due emissari hanno raggiunto Kiev in treno, dove hanno avuto un incontro di tre ore con Zelensky, definito «incoraggiante» da Witkoff. Il presidente ucraino ha ribadito che «tutti sono dalla parte della pace giusta». Sul fronte diplomatico, la Russia ha annunciato la chiusura del consolato generale tedesco a San Pietroburgo, come misura di ritorsione per la chiusura del consolato russo a Bonn. Tutti i dipendenti dovranno lasciare il Paese entro il 18 settembre 2026. Il Cremlino definisce la missione degli inviati americani «un piccolo passo verso la pace», ma avverte che la Russia attende di conoscere nel dettaglio le proposte statunitensi. Washington, dal canto suo, sostiene che i colloqui hanno prodotto piani concreti che saranno resi noti nelle prossime settimane. La diplomazia si muove, lentamente ma con segnali di apertura: tregue temporanee, disponibilità al dialogo e un possibile contatto diretto tra Trump, Putin e Zelensky. Resta da capire se questi passi saranno sufficienti a trasformare un fragile spiraglio in un percorso reale verso la pace.



Mosca: «Piccolo passo avanti» dopo la missione USA Peskov: «Missili in Norvegia sono una minaccia, adotteremo misure»

MOSCA - Il Cremlino definisce la missione degli inviati statunitensi Steve Witkoff e Jared Kushner un «piccolo passo verso la pace», ma allo stesso tempo lancia un nuovo avvertimento sul fronte della sicurezza militare. Secondo quanto riferito dall'agenzia Interfax, il portavoce Dmitry Peskov ha giudicato positivamente i colloqui del fine settimana tra Mosca e Washington, svolti prima nella capitale russa e poi a Kiev. Un segnale di apertura che arriva in un momento delicato, mentre gli Stati Uniti tentano di riattivare un canale negoziale tra Donald Trump, Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky. Accanto alla cauta soddisfazione, però, il Cremlino ha espresso forte preoccupazione per il dispiegamento di nuovi sistemi missilistici e di artiglieria in Norvegia, Paese membro della NATO e confinante con la Russia nell'area artica. «Si tratta di una minaccia per la Russia», ha dichiarato Peskov. «Mosca dovrà adottare ulteriori misure per garantire la propria sicurezza». Parole che confermano come il dossier militare resti uno dei punti più sensibili nelle relazioni tra Mosca e l'Alleanza Atlantica, nonostante i tentativi di riaprire un dialogo politico. La missione di Witkoff e Kushner è stata definita dal Cremlino «costruttiva», ma Mosca attende di conoscere nel dettaglio le proposte americane. La possibilità di una telefonata diretta tra Trump e Putin non è esclusa, e potrebbe rappresentare un ulteriore segnale di distensione dopo mesi di tensioni. Resta però da capire se le aperture diplomatiche riusciranno a bilanciare le preoccupazioni strategiche legate ai movimenti militari nel Nord Europa.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



MISSIONE A SAN FRANCISCO PER SPINGERE L'INNOVAZIONE ITALIANA NEL MONDO

Aerospazio, Intesa porta le Pmi nella Silicon Valley targata USA

*Dodici aziende selezionate nei distretti chiave avviano un percorso di crescita negli Stati Uniti
Presentata la piattaforma digitale Connecting Markets, basata su intelligenza artificiale*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'industria italiana dell'aerospazio mette piede nella Silicon Valley. Intesa Sanpaolo ha avviato una nuova missione negli Stati Uniti dedicata a dodici piccole e medie imprese ad alto potenziale innovativo, selezionate nei distretti strategici della filiera aerospaziale. Un percorso costruito insieme a Innovit, l'hub dell'innovazione italiana a San Francisco, che dal 2022 rappresenta un ponte stabile tra startup, imprese e l'ecosistema tecnologico californiano. La missione rientra nella strategia globale del gruppo bancario per rafforzare la presenza internazionale del sistema produttivo italiano, con un focus sulle Pmi che vogliono crescere all'estero. Un impegno che la Banca dei Territori, guidata da Stefano Barrese, porta avanti finanziando nuove sedi, facilitando l'incontro con investitori stranieri e sostenendo lo sviluppo nei settori considerati cruciali per la competitività del Paese. Nel quadro della missione, Intesa Sanpaolo ha presentato Connecting Markets, una piattaforma digitale basata su intelligenza artificiale e sviluppata con Matchplat. Uno strumento che consente alle imprese italiane di accedere a un patrimonio informativo globale: 560 milioni di aziende censite, oltre 2.000 settori merceologici, 170 Paesi monitorati. Le Pmi potranno così individuare: nuovi partner industriali e commerciali, aziende target per acquisizioni o collaborazioni, mercati alternativi per diversificare il proprio business. Un supporto concreto all'internazionalizzazione, ambito in cui Intesa ha già



erogato 12 miliardi di euro dal 2020. La trasferta a San Francisco rappresenta un tassello della strategia annunciata dal ceo Carlo Messina nel piano d'impresa 20262029: rafforzare la presenza globale delle aziende italiane e creare un ecosistema di servizi capace di

accompagnarle nei mercati più competitivi. Il progetto è frutto della sinergia tra le divisioni del gruppo e della rete internazionale di Intesa Sanpaolo, insieme a partner istituzionali come: Innovit, iniziativa del Ministero degli Esteri e dell'Agenzia Ice, l'Ambasciata d'Italia a

Washington, il Consolato Generale d'Italia a San Francisco, la Fondazione Giacomo Brodolini, Harmonic Innovation Xcelerator. Quella in corso è la terza missione statunitense in tre anni, segno di una collaborazione ormai consolidata. Le imprese selezionate dalla

Banca dei Territori sono state individuate per: capacità tecnologica, potenziale di sviluppo internazionale, progetti innovativi nella filiera aerospaziale. Per loro, la Silicon Valley rappresenta un'occasione unica: entrare in contatto con investitori, acceleratori, centri di ricerca e aziende globali, in un ambiente dove innovazione e competitività sono la norma. Con questa missione, Intesa Sanpaolo conferma il proprio ruolo di motore dell'internazionalizzazione delle Pmi italiane, portando l'aerospazio nazionale nel cuore della tecnologia mondiale e offrendo strumenti avanzati per affrontare i mercati globali. Un passo che guarda lontano, ma che parte da una certezza: per crescere nel mondo, le imprese italiane devono essere accompagnate, sostenute e messe nelle condizioni di competere ad armi pari.

Dalla meccanica ai compositi, dall'elettronica ai veicoli spaziali: l'Italia conferma la sua forza industriale

Space Economy, due aziende campane nel progetto

ROMA - Dodici piccole e medie imprese italiane della filiera aerospaziale sono sbarcate nella Silicon Valley per una missione strategica organizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con Innovit, l'hub dell'innovazione italiana a San Francisco. Un gruppo selezionato tra oltre 200mila Pmi clienti della Banca dei Territori, scelto per capacità tecnologica, solidità industriale e potenziale di crescita internazionale. Le aziende coinvolte rappresentano territori diversi ma accomunati da una forte vocazione manifatturiera: Ali (Napoli), Apr (Torino), Bercella (Parma), Bisiach & Carrù (Torino), Bright Solutions (Pavia), Cospal Composites (Bergamo), Curti (Ravenna), Dino Paoli (Reggio Emilia), Leas (Padova), Netgroup (Napoli), Novation Tech (Treviso), Sab Aerospace (Benevento). Un mosaico industriale che racconta l'Italia produt-

tiva: meccanica di precisione, materiali compositi, elettronica avanzata, software, telecomunicazioni satellitari, ingegneria aerospaziale. Secondo le stime della Space Foundation, la Space Economy globale è destinata a raggiungere: 800 miliardi di dollari entro il 2027, 1.000 miliardi entro il 2032. Un settore che cresce a ritmi vertiginosi e nel quale l'Italia è già tra i protagonisti europei, con: oltre 50.000 addetti, una filiera che spazia dai veicoli spaziali alle telecomunicazioni satellitari, Pmi altamente specializzate in nicchie tecnologiche, grandi player integrati con capacità di offerta diversificata. La missione di Intesa Sanpaolo punta proprio a rafforzare questa presenza, creando connessioni con investitori, acceleratori e centri di ricerca della Silicon Valley. La trasferta è parte della strategia di internazionalizzazione del gruppo Intesa, che negli ul-

timi anni ha intensificato il sostegno alle Pmi con strumenti finanziari, piattaforme digitali e partnership globali. Innovit, iniziativa del Ministero degli Esteri e dell'Agenzia Ice, svolge un ruolo chiave nel collegare le imprese italiane con l'ecosistema americano dell'innovazione. Quella in corso è la terza missione in tre anni, segno di una collaborazione ormai consolidata e di una visione chiara: portare l'eccellenza industriale italiana nei luoghi dove si costruisce il futuro della tecnologia. Le dodici aziende arrivate a San Francisco rappresentano un pezzo importante della capacità innovativa italiana. La missione di Intesa Sanpaolo non è solo un viaggio, ma un investimento strategico: aprire nuove opportunità, consolidare relazioni internazionali e rafforzare la presenza dell'Italia in uno dei settori più promettenti del prossimo decennio.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



Clicca sulla foto
e Guarda il Video diLINEA
MEZZOGIORNO

Social TV



Verso il congresso Presentata ieri una galleria di riferimenti che saranno al centro dell'appuntamento regionale di domani

Ecco il Pantheon azzurro per la nuova stagione di Forza Italia Campania

Sara Desideri

NAPOLI - Forza Italia sceglie di arrivare al congresso regionale del 9 settembre non soltanto con una mozione e una squadra, ma con una galleria di riferimenti ideali. All'Hotel de Bonart di Napoli, il partito campano ha presentato il suo Pantheon: sedici figure, ciascuna legata a un valore, per costruire una sorta di carta d'identità politica e culturale degli azzurri. L'idea è semplice: affidare a storie diverse il compito di spiegare che cosa voglia dire oggi, per Forza Italia in Campania, parlare di libertà, sviluppo, responsabilità, impresa, giustizia, istituzioni e coraggio civile. Non una sequenza di nomi messi in vetrina, ma un percorso che attraversa secoli e mondi molto lontani tra loro. Così Guido Cortese diventa il simbolo dello sviluppo, Benedetto Croce quello della libertà, Nicola Abbagnano della responsabilità. Don Peppe Diana rappresenta il coraggio civile, Giulia Civita Franceschi l'educazione. Liberato porta nel Pantheon il linguaggio della Napoli contemporanea e il valore della creatività, mentre Carlo di Borbone è associato alla modernizzazione. Il mondo dell'impresa entra con Antonio D'Amato, scelto per rappresentare lavoro e competitività, e con Ciro Paone, fondatore di Kiton, simbolo dell'eccellenza napoletana diventata internazionale. Giovanni Leone rappresenta le istituzioni, Giovanni Amendola la democrazia,

Gaetano Filangieri la giustizia. Poi ci sono le storie che raccontano Napoli da un'altra prospettiva. Matilde Serao è la voce civile, Maria Rosaria Coppola la civiltà di chi seppe intervenire in difesa di un giovane straniero insultato su un treno della Circumvesuviana. Francesco Palo, cresciuto nel settore giovanile del Napoli, incarna il "non arrendersi mai" grazie a quel gol segnato nel 1981 a Como che tenne gli azzurri in corsa per lo scudetto. Giuseppe Gargani chiude il percorso con il valore delle garanzie. Sedici figure che difficilmente avrebbero potuto trovarsi nello stesso luogo e che invece, per una sera, sono finite fianco a fianco nei roll-up preparati per il congresso. Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il segretario regionale Fulvio Martusciello, il senatore e segretario provinciale di Napoli Francesco Silvestro, i vicesegretari regionali Gianfranco Librandi e Pasquale Perrone Filardi e il parlamentare e segretario provinciale di Benevento Francesco Maria Rubano. «Il congresso del 9 settembre non sarà soltanto un passaggio organizzativo, ma l'inizio di una nuova stagione politica», ha sottolineato Martusciello. «Abbiamo voluto indicare con chiarezza i valori dai quali partiamo e la Campania che vogliamo rappresentare. Libertà, sviluppo, responsabilità, giustizia, impresa, coraggio civile, merito e rispetto delle istituzioni non sono parole astratte:

sono principi incarnati da storie e personalità che questa terra ha saputo esprimere».

Per Silvestro quei sedici nomi raccontano soprattutto il profilo del partito che gli azzurri vogliono costruire: «Un partito aperto ai giovani, alle imprese, alle professioni, alla cultura, al mondo civico e alle energie migliori dei territori». Librandi insiste invece sul rapporto tra memoria e futuro. «Il Pantheon che abbiamo presentato non è un esercizio celebrativo, ma una scelta politica. Una forza liberale deve saper guardare avanti senza perdere il legame con le proprie radici». Perone Filardi lega il progetto direttamente al congresso: «Ritrovare intorno a questi sedici valori significa dare al congresso un contenuto che va oltre gli assetti e le cariche». Rubano, infine, richiama la dimensione territoriale: «Dentro questo Pantheon c'è anche la Campania delle comunità e delle persone che ogni giorno costruiscono sviluppo e partecipazione». Il risultato è una fotografia volutamente composita. Filosofi e calciatori, imprenditori e sacerdoti, re, giornalisti, giuristi e protagonisti della società civile. Forza Italia prova così a dare al congresso una cornice che non sia soltanto organizzativa: una galleria di storie per spiegare, prima ancora dei nomi della nuova segreteria, quale identità il partito vuole portare nella nuova stagione campana.

ISABELLA DA MONTE

L'antiberlusconiana che detta le regole agli azzurri campani

(s.d.) Una strana sindrome sembra si stia diffondendo tra i "ribelli" di Forza Italia e tra quanti ritengono di dover dare loro sostegno seppure da lontano, come nel caso di Isabella De Monte da Pontebba (nella foto), Comune di 1300 abitanti del Friuli Venezia Giulia, confinante con Austria e Slovenia: la sindrome del Tnt, non il gruppo che con Alan Ford è protagonista dei fumetti di MaxBunker ma il materiale che rese famoso l'imprenditore avellinese Elio Graziano finito poi nei guai giudiziari per le "lenzuola d'oro" fatte proprio di Tnt, il Tessuto non tessuto. E così dal tessuto non tessuto siamo passati ai "forzisti non forzisti" o almeno di non lunga appartenenza. Anzi, dalla carriera politica che definire confusa non dà nemmeno l'idea. Ecosì al gruppo del Tnt

rimodulato in FnF, forzisti non forzisti, si è aggiunta in queste ore la senatrice Isabella De Monte che dalla sua Pontebba detta le regole per lo svolgimento del Congresso regionale degli azzurri in programma mercoledì a Napoli. E di sicuro la senatrice non teme di sprofondare nel paradosso. Non basta che la sua carriera politica sia piuttosto "variegata": nel 2013, da vicesindaco di Pontebba e tra le fedelissime di Matteo Renzi, arriva in Senato con il Pd, nel 2014 viene eletta al Parlamento Europeo sempre con il Pd ma nel 2019 non resiste alle sirene di Azione, appena fondato da Carlo Calenda, e nelle elezioni anticipate del 2022 torna in Parlamento, stavolta al Senato, con Azione. Passa appena un anno e cede al primo amore politico, Matteo Renzi, che nel frattempo con Italia Viva ha rotto l'alleanza con Calenda. Ma settembre deve essere il mese delle folgorazioni per la Isabella De Monte da Pontebba e nel settembre del 2024 lascia Italia Viva e aderisce a Forza Italia. E volete che questo settembre passi senza clamori? Per carità, stavolta decide di occuparsi delle vicende politiche interne della Campania e dice la sua dettando un po' di regole forse perché la sua irrequieta carriera politica la accomuna a Pino Bicchielli che di partiti prima di aderire a Forza Italia ne ha cambiati dodici, al senatore Raffaele De Rosa che in Parlamento è arrivato con i 5stelle, al consigliere regionale Livio Petitto entrato in Regione la prima volta sostenendo Enzo De Luca e facendosi eleggere nella lista Davvero Verdi Animalisti che da mesi contesano la linea del segretario regionale Fulvio Martusciello, ma dimenticando un particolare che forse sarà sfuggito anche a chi ne favorì l'adesione a Forza Italia: la senatrice passata da Renzi a Calenda e poi al partito fondato da Silvio Berlusconi, nel 2013 votò da rigorosa piddina e da segretaria della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la decadenza da senatore di Silvio Berlusconi e come se non bastasse alla vigilia del voto definitivo in Senato scrisse al fondatore di Forza Italia per informarlo che "per rispetto della legge avrebbe votato per la decadenza". E volete che con questo curriculum non le spetti un posto d'onore tra quanti vorrebbero che non si svolgesse mercoledì il congresso regionale di Forza Italia? Magari Isabella De Monte aspira, dopo essere stata tra i principali protagonisti della decadenza da senatore di Silvio Berlusconi, a far "decadere" anche Fulvio Martusciello che di Berlusconi sicuramente è stato prima un fedelissimo e ora un fedele custode della memoria. Tutto lecito ma qualcuno dovrebbe spiegarle che non è più nel Pd.



L'intervista Il vicecoordinatore regionale di Forza Italia si dice convinto che con Martusciello nessun obiettivo sia precluso

“Siamo un partito vivo e cresceremo ancora”

Sara Desideri

NAPOLI - Gianfranco Librandi (**nella foto**) arriva al congresso regionale di Forza Italia con il profilo di chi, in questi mesi, ha lavorato più sulla costruzione politica che sulla visibilità personale. Vice segretario regionale degli azzurri in Campania, imprenditore e uomo da sempre vicino alla cultura liberale, ha accompagnato la fase di crescita del partito puntando sul dialogo con il mondo produttivo, le professioni, i territori e la società civile.

Alla vigilia dell'appuntamento del 9 settembre, Librandi guarda al congresso non come a una semplice verifica interna, ma come al passaggio da cui dovrà partire una nuova stagione politica per Forza Italia in Campania. Librandi, che congresso sarà quello del 9 settembre?

«Sarà un congresso importante perché non dovrà limitarsi a eleggere una classe dirigente. Dovrà dire quale Forza Italia vogliamo costruire nei prossimi anni. Abbiamo davanti una Campania che chiede sviluppo, efficienza, servizi, opportunità per i giovani e una politica capace di tornare a parlare con chi produce, lavora e rischia ogni giorno. Il congresso deve servire soprattutto a questo». **Fulvio Martusciello arriva all'appuntamento da candidato unico. Che significato politico ha?**

«Significa che intorno al suo lavoro si è costruito un consenso molto ampio. In questi anni Forza Italia in Campania è cresciuta, si è organizzata, è tornata sui territori e ha recuperato centralità politica. Una candidatura unitaria non deve

però essere letta come un punto di arrivo. Al contrario, aumenta la responsabilità di chi sarà chiamato a guidare il partito».

Qual è stato, secondo lei, il merito principale del segretario regionale Fulvio Martusciello?

«Aver rimesso Forza Italia in movimento. Un partito vive se incontra le persone, se ascolta amministratori, categorie produttive, professionisti, associazioni e giovani. Il lavoro fatto in questi mesi è stato proprio quello di aprire porte che troppo spesso la politica tiene chiuse. È da lì che bisogna continuare». In vista del congresso avete insistito molto sui valori. Perché? «Perché una comunità politica senza valori rischia di diventare soltanto un'organizzazione elettorale. Il Pantheon che abbiamo presentato nasce da questo: sviluppo, libertà, responsabilità, impresa, giustizia, istituzioni, coraggio civile non sono parole decorative. Sono la base di una cultura politica liberale che deve tradursi in scelte concrete».

Lei viene dal mondo dell'impresa. Quanto manca oggi alla politica regionale un rapporto vero con chi produce?

«Manca ancora troppo. La politica spesso parla delle imprese senza parlare con le imprese. E invece chi crea lavoro conosce prima di tutti i problemi della burocrazia, delle infrastrutture, del credito, della formazione e della competitività. Una Forza Italia moderna deve essere il luogo naturale in cui queste esigenze trovano ascolto e rappresentanza».

Qual è la prima emergenza



economica della Campania?

«Creare sviluppo stabile. Non possiamo accontentarci di misure temporanee o di una crescita legata esclusivamente alla spesa pubblica. Dobbiamo attrarre investimenti, semplificare, valorizzare la Zes unica, sostenere le filiere produttive e creare condizioni perché un giovane possa immaginare il proprio futuro qui senza essere costretto ad andare altrove».

Forza Italia può davvero diventare il primo partito del centrodestra in Campania?

«L'obiettivo deve essere quello di crescere, non di fare gare interne alla coalizione. Se saremo capaci di rappresentare il ceto produttivo, i mode-

rati, i professionisti, gli amministratori e quella parte di società che oggi non si sente rappresentata, i risultati arriveranno. Ma i voti vengono dopo il lavoro politico, non prima».

Che partito immagina dopo il congresso?

«Un partito meno chiuso nei propri uffici e molto più presente nelle città. Un partito che sappia parlare a Napoli come alle aree interne, che valorizzi i sindaci e gli amministratori, che dia spazio ai giovani non per ragioni anagrafiche ma perché portano idee, competenze e linguaggi nuovi. E soprattutto un partito in cui chi entra trovi la possibilità di partecipare davvero».

C'è anche il tema della società civile, molto presente nella linea congressuale.

«È fondamentale. La politica non può continuare a considerare la società civile come un serbatoio da cui prendere candidati alla vigilia delle elezioni. Il rapporto deve essere permanente. Ordini professionali, università, imprese, associazioni, terzo settore devono partecipare alla costruzione delle proposte. È questo il modello che vorremmo consolidare».

Qual è la sfida più difficile che attende Forza Italia dopo il 9 settembre?

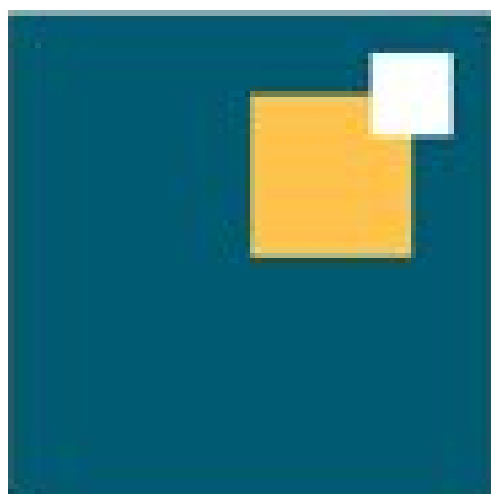
«Trasformare l'entusiasmo congressuale in organizzazione quotidiana. I congressi durano un giorno, i partiti si costruiscono ogni giorno. Dovremo dimostrare che quello che stiamo raccontando non è uno slogan: più territorio, più competenza, più partecipazione e più capacità di elaborare soluzioni concrete».

E quale dovrebbe essere la cifra politica della nuova Forza Italia campana?

«La concretezza. Essere liberali significa difendere la libertà, ma anche creare le condizioni perché quella libertà possa essere esercitata. Significa mettere una persona nelle condizioni di lavorare, fare impresa, curarsi bene, formarsi e costruirsi un futuro. Se riusciremo a tenere insieme valori e capacità di governo, Forza Italia potrà avere davanti una stagione molto importante».

Librandi, se dovesse sintetizzare il congresso in una frase?

«Non un congresso per sistemare il partito, ma un congresso per prepararlo a governare».



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente AncI Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



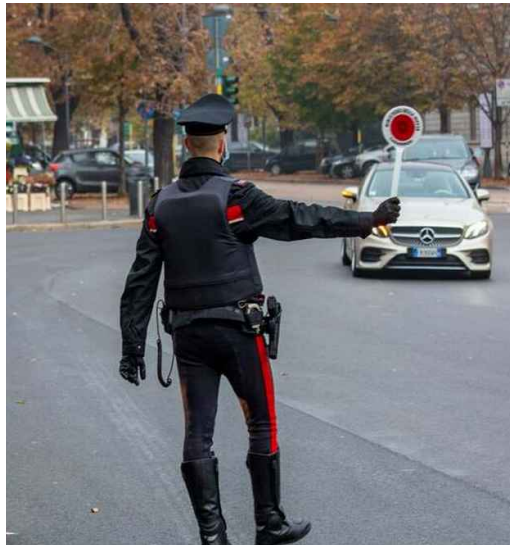
Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



Il fatto Ha 35 anni, è gravemente indiziato di aver commesso 3 rapine



FERMATO DAI CARABINIERI

L'ARRESTO
GLI APPOSTAMENTI E
LE TELECAMERE
DI SORVEGLIANZA
LO INCHIODANO

Rapinatore delle vecchiette tradito da scarpe e tatuaggi

NAPOLI -Tradito da scarpe, orologio e tatuaggi, fermato dai carabinieri della stazione di Scampia. Ha 35 anni, è già noto alle forze dell'ordine ed è gravemente indiziato di aver commesso 3 rapine: le vittime sempre donne anziane. La prima il 27 agosto scorso.

Una donna del '43 sta per entrare nell'androne del condominio dove vive. Zoppica, cammina lentamente e si guarda intorno smarrita. Il 35enne arriva in scooter, casco e scaldacollo calzati. La minaccia, poi le strappa la borsa facendola cadere a terra. 5 i giorni di prognosi per le contusioni subite. Il 35enne agisce nuovamente il 2 settembre.

Le immagini delle telecamere restituiscono una condotta agghiacciante. La vittima ha 73 anni.

Sta rientrando in casa con le buste della spesa. L'uomo si avvicina, le apre il portone del palazzo lascian-

dole la precedenza con gentilezza. Poi la solleva del peso di una delle buste e la aiuta fino all'ascensore. E' lì che colpisce. La fa entrare nella cabina, lì dove non ha via d'uscita. Impugna una pistola e, puntandola contro l'anziana terrorizzata, afferra la sua borsa.

La vittima sbatte la testa e la schiena sul pavimento. 7 i giorni di prognosi per le lesioni subite. Il 35enne fugge con la refurtiva.

Raccolte le denunce e analizzate le immagini di videosorveglianza, i carabinieri della stazione di Scampia riescono a tracciare un profilo del presunto rapinatore. Acquisiscono il suo identikit e la targa del veicolo utilizzato per fuggire. Organizzano un servizio di osservazione, cinturando un condominio, in via Fratelli Cervi, luogo che il 35enne sembra prediligere per i suoi colpi.

Durante l'appostamento incrociano

la sua auto e lo fermano.

Addosso una pistola giocattolo con tappo rosso e 1145 euro in contanti. I militari scopriranno che poco prima aveva verosimilmente commesso la terza rapina.

Il fermato - documenteranno i carabinieri - entra in ascensore con una 63enne.

Al terzo piano fa per uscire ma blocca la porta che da sul ballatoio condominiale, punta la pistola contro la donna e prova a strapparle la fede. Non riesce ma le sottrae un bracciale e degli orecchini in oro. Poi scappa. Grazie alla descrizione fornita, i carabinieri riescono ad attribuire al 35enne anche quella rapina.

Determinante il confronto dei tatuaggi e del suo abbigliamento, distintamente ripresi dalle telecamere. L'uomo è stato portato in carcere, in attesa dell'udienza di convalida

Disavventura Denuncia alle forze dell'ordine nei confronti di un'agenzia di viaggi

UOMO
INVESTITO
DA
UN TRENO

La vacanza dei sogni non c'era Adesso spuntano altri truffati

Un uomo di 39 anni è stato travolto e ucciso da un treno nei pressi della stazione ferroviaria di Portici (Napoli).

L'episodio poco prima delle 12 di ieri quando il convoglio, partito da Salerno e diretto a Napoli, ha investito l'uomo, originario del Burkina Faso, che si trovava sui binari. Sul posto le forze dell'ordine hanno svolto degli accertamenti.

NAPOLI - Si allarga a macchia d'olio la platea di vacanzieri rimasti a Napoli questa estate dopo avere versato decine di migliaia di euro per viaggi e crociere mai prenotati: sarebbero oltre cinquanta le persone rimaste a casa ad agosto molte delle quali hanno presentato una denuncia alle forze dell'ordine nei confronti di un'agenzia di viaggi che opera esclusivamente via web, la Joshua, che ha sede legale a Portici, in provincia di Napoli.

Il caso di quest'agenzia è stata oggetto anche di una video-denuncia del deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli e altre decine di vacanzieri mancanti hanno annunciato di volere intraprendere la stessa strada.

"Per queste persone le agognate vacanze, tanto attese, si sono trasformate in un incubo",



dice l'avvocato Francesco Petruzzi, che oggi ha ricevuto l'incarico da queste persone affinché le rappresenti in una trattativa ed anche in un even-

tuale giudizio.

"Ricordo - fa sapere l'avvocato Petruzzi - che oltre ai soldi intascati senza erogare alcun servizio, queste persone hanno anche

diritto a un rimborso legato alla mancata fruizione delle vacanze, si tratta di un altro danno da quantificare e da corrispondere, anche in presenza di un accordo tra le parti.

E sono coloro che si sono resi protagonisti di questo grave atto a dover chiedere una risoluzione bonaria della vicenda attraverso i rimborsi", conclude Petruzzi.

Il professionista si sta occupando anche del caso dell'agenzia di Pozzuoli "Viaggiare con Averno", la cui titolare nei giorni scorsi ha denunciato di essere stata aggredita. Nelle denunce presentate alle forze dell'ordine tutte riferiscono di avere versato via bonifico importanti somme di denaro (nell'ordine 10-15mila euro) per viaggi a Sharm el Sheik e per andare in crociera





Divieto vendita alcolici anche in centro città per Napoli-Arsenal pugno di ferro della Questura

Stop alla vendita di bevande alcoliche e superalcoliche in alcune aree del centro di Napoli in vista del match di Champions League Napoli-Arsenal, in programma allo stadio Maradona, domani. Lo stabilisce l'ordinanza firmata dal sindaco, Gaetano Manfredi. Il divieto di vendita nelle zone del

centro città scatta dalle ore 12 di mercoledì 9 settembre alle ore 2 di giovedì 10 settembre. La decisione è stata adottata su richiesta della Questura di Napoli per assicurare il miglior svolgimento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica. Il provvedimento estende il divieto di commercializzazione

di bevande alcoliche e superalcoliche già in vigore all'interno dello stadio e nelle zone limitrofe dalle tre ore precedenti l'inizio dell'incontro fino a due ore dopo la sua conclusione. Lo stop si aggiunge alle misure già adottate che vietano la vendita di bevande in bottiglie, lattine, contenitori di vetro, plastica rigida, tetrapak o qualsiasi altro materiale, già previsto all'interno dello stadio e presso tutti gli esercizi pubblici.

IN FIAMME AUTO DISABILE: "INCENDIARIO ANCORA LIBERO, HO PAURA"

NAPOLI. "Sono molto preoccupato perché la persona che ha incendiato la mia automobile è ancora a piede libero e, per quanto ne so, non è stata ancora identificata".

Esprime disagio Raffaele De Rosa, il cittadino disabile di Marano di Napoli la cui automobile è stata incendiata sotto casa dopo una lite per il posto auto riservato.

Una circostanza che ha indotto le forze dell'ordine a fare indagini per chiarire la vicenda in ogni particolare.

"Per incendiare la mia automobile sotto casa significa che questa persona sa dove abito e questo mi spaventa tantissimo: non ho paura soltanto per me, ma soprattutto per la mia famiglia", dice ancora Raffaele che esprime piena fiducia nelle forze dell'ordine e nel lavoro degli investigatori.

"Capisco benissimo la paura di Raffaele, - spiega Asia Maraucci, presidente de 'La battaglia di Andrea' - perché purtroppo anche noi non ci sentiamo più al sicuro da tempo. Dopo aver subito tantissimi atti vandalici alla nostra automobile per difendere lo stallone di Andrea, siamo arrivati al punto che, soprattutto di notte, preferiamo entrare la macchina all'interno del parco dove viviamo e metterla in un angolo, davanti al posto di un nostro vicino di casa che ci fa questo favore, anche se sappiamo che formalmente non sarebbe consentito.

Lo facciamo perché abbiamo paura di subire altri atti vandalici e sono in tanti, anche nel vicinato, che ci guardano male".

"L'auspicio è che le indagini possano fare rapidamente chiarezza sull'accaduto e individuare il responsabile", conclude Maraucci.



"Napoli è ormai ostaggio del traffico" Il comitato dei tassisti alza la voce

NAPOLI - "Napoli è ormai ostaggio del traffico: tra il rifacimento del manto stradale di via Acton, i dispositivi di traffico legati ai preliminari della America's Cup e una viabilità cittadina sempre più congestionata, i taxi sono costantemente bloccati. Non chiediamo privilegi. Chiediamo di poter lavorare". Così, in una nota, il Comitato Tassisti di Base che aggiunge: "i tassisti non sanno più dove andare a lavorare. Le ore trascorrono fermi in coda, i consumi aumentano, il costo del carburante pesa sempre di

più e, contemporaneamente, arrivano le legittime lamentele dei passeggeri per i tempi interminabili degli spostamenti. Caro Sindaco, caro assessore Co-senza, vi rendete conto di quello che sta accadendo? Una città che scoppia di traffico produce un danno economico diretto anche a chi svolge un servizio pubblico come il taxi". Per il comitato tassisti di base "non è possibile continuare a tutelare esclusivamente la libera circolazione delle auto private, mentre il trasporto pubblico non di linea viene lasciato quotidiana-

mente intrappolato nel traffico. Il taxi non può essere contemporaneamente considerato un servizio pubblico essenziale e poi lasciato senza strumenti per poter svolgere il proprio lavoro. La città è al collasso e il trasporto pubblico non di linea è al collasso insieme ad essa. Chiediamo all'Amministrazione comunale di intervenire immediatamente con una strategia complessiva sulla mobilità, evitando che ogni nuovo cantiere o dispositivo di traffico ricada sulle spalle di cittadini, utenti e lavoratori".

TEATRO

Oscarino Di Maio, venite a vedere la sceneggiata

Venite a vedere la 'sceneggiata': è un genere che coinvolge, affascinante. Mai dimenticato. E spero che vengano soprattutto i giovani a scoprire un mondo unico, un 'minimusical napoletano'. È l'appello di Oscarino Di Maio, 64 anni, caratterista comico, appartenente ad una famiglia di lunga tradizione teatrale, uno degli interpreti di "C'era una volta guapparia" al Teatro Troisi di Napoli, dal primo ottobre (regia di Gigi Savio, protagonista Antonio Ottaiano). "La sceneggiata, che mette insieme canto e recitazione, è fondata sul trio 'isso', 'essa' e 'o malamente' che deve essere punito, ucciso o in galera - spiega Di Maio - e Antonio Ottaiano, che considero erede di Mario Merola, è detentore di questa tradizione, attento ai canoni della messinscena.

EVENTO

Napolitudine, dal 9 settembre la mostra dedicata a Luigi Gentile

NAPOLI -Da settembre a novembre, de Bonart Naples Curio Collection by Hilton e Palazzo Caracciolo Naples Hilton Affiliate ospiteranno un nuovo programma espositivo che trasformerà gli spazi dell'ospitalità in luoghi di dialogo tra creatività, territorio e pubblico. Il programma si apre al de Bonart Naples con "Napolitudine", mostra dedicata a Luigi Gentile, in programma dal 9 settembre al 9 ottobre 2026 e realizzata in collaborazione con la Fondazione Luigi Gentile. L'esposizione racconta la Napoli interiore e poetica dell'artista attraverso opere che restituiscono il capoluogo partenopeo come luogo dell'anima, sospeso tra vitalità, memoria e malinconia. Il progetto riprende il nucleo principale

della mostra presentata al Maschio Angioino nell'ambito delle celebrazioni di Napoli 2500, offrendo una nuova occasione per approfondire il lavoro di uno degli interpreti più sensibili della città. Dal 16 settembre al 16 novembre 2026, presso Palazzo Caracciolo Naples Hilton Affiliate, sarà invece protagonista Giordano Martone con la mostra "Composizioni". Attraverso opere bidimensionali e tridimensionali, assemblaggi e installazioni, l'artista darà vita a una vera e propria invasione creativa degli spazi del palazzo. In mostra anche "L'Albero delle Chiavi della Pace", installazione work in progress collocata nel chiostro, concepita come simbolo di dialogo, condivisione e partecipazione collettiva



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Il grido di dolore di Bellandi “I giovani ostaggio dei social”

Festeggiamenti San Matteo L'arcivescovo di salerno parla di nuove generazioni sempre più piegate alle logiche illusorie alla ricerca di like da conquistare su Tiktok

“SALERNO - Stiamo vivendo, non possiamo negarlo, un momento storico non facile, segnato da gravi criticità che minano la serenità di gran parte della popolazione, rischiando — per usare un'espressione cara al compianto papa Francesco — che ci venga rubata la speranza. — sottolinea il vescovo Bellandi — Gli scenari di guerra, con il carico di morte e distruzione che portano con sé; una situazione economica — anche conseguenza di questi — che crea gravi disagi a molte famiglie; una convivenza sociale in cui si registrano sempre di più fenomeni di violenza — particolarmente contro le donne e le persone più fragili, ma non solo — cui si aggiungono atteggiamenti altrettanto violenti e aggressivi che trovano spesso nei social la loro valvola di sfogo. Una realtà giovanile non di rado smarrita, priva di riferimenti ideali e angosciata per un futuro sentito come incerto, che perciò si rifugia nelle illusorie certezze date da qualche like conquistato sulle pagine di Tiktok e preferisce i rapporti usa e getta o quelli coltivati a distanza, rispetto a quelli che costano più impegno e dedizione”.

“Grazie a Dio non è solo questo lo scenario che domina il panorama delle nostre città e paesi: c'è tanto bene compiuto dalle persone nel silenzio, tanta generosità capace di venire incontro ai più deboli, tanti legami familiari e di amicizia che sono vere e proprie oasi di umanità. E centinaia di giovani che non si arrendono al fatto che la società del domani debba essere sempre più anonima, basata su rapporti di forza e dominata da una tecnologia sempre più pervasiva”, ha osservato l'Arcivescovo. “Celebrare veramente San Matteo vuol dire ancora una volta — come lui ha fatto — la-



Realizzata un'app web interattiva ha spiegato don Felice Moliterno

Forza della tradizione unita ad una dimensione contemporanea

E' stato il parroco della Cattedrale, don Felice Moliterno, ad illustrare le iniziative storico-artistiche, culturali e liturgiche. Don Felice ha spiegato che: “La volontà è quella di unire la forza della tradizione a una dimensione contemporanea e a portata di smartphone, rendendo la festa sempre più accessibile, partecipata e vicina alle persone. In questa prospettiva è stata realizzata una app web interattiva — <https://sanmatteo2026.upcentrostoricosalerno.it/>, attraverso la quale sarà possibile consultare il programma completo dei festeggiamenti e accedere alle principali informazioni relative agli appuntamenti in calendario.

A completare il nuovo sistema di comunicazione sarà il canale Instagram ufficiale @sanmatteosalerno, concepito



come uno spazio unico nel quale raccogliere, raccontare e condividere l'identità della festa del Santo Patrono, attraverso contenuti dedicati alla tradizione, alla cultura, alla fede, alla storia e alle curiosità legate a San Matteo e alla città di Salerno”.

“La scelta di affiancare agli strumenti tradizionali un canale social nasce dalla volontà

di rendere la festa sempre più accessibile e vicina alle nuove generazioni, utilizzando linguaggi e strumenti contemporanei per raccontare una tradizione antica. L'obiettivo è creare un luogo digitale di conoscenza, partecipazione e condivisione, capace di valorizzare la memoria e il patrimonio della festa e, allo stesso tempo, di favorirne la trasmissione alle generazioni future — continua don Felice Moliterno — Un modo, dunque, per unire tradizione e innovazione, affinché la festa di San Matteo continui a essere patrimonio vivo della comunità salernitana e possa essere conosciuta, vissuta e tramandata anche attraverso i nuovi linguaggi della comunicazione, continuando a parlare a chi la vive da sempre e, al contempo, anche a chi ancora non la conosce”.

sciare che il nostro sguardo e la nostra umanità bisognosa di salvezza intercetti la figura del Signore Gesù, così che Lui che possa ridonare ad ognuno di noi una speranza concreta, affidabile, capace di far affrontare le fatiche e le croci di ogni giorno nell'orizzonte di quell'Amore fedele che non abbandona mai. Guardando e onorando San Matteo — cito brevemente un passaggio della Magnifica humanitas di papa Leone — “non temiamo di sporcarci le mani nel cantiere del nostro tempo”. [...]

Questa è la benedizione che imploriamo da Dio e il compito che ci attende: essere costruttori di comunione, non architetti di Babele; servi del Regno che viene, non padroni di torri destinate a crollare. Soltanto così i festeggiamenti di San Matteo porteranno un frutto che andrà oltre queste giornate”.

In merito al programma dei solenni festeggiamenti, l'Arcivescovo ha evidenziato “l'obiettivo perseguito sia stato quello di realizzare un cartellone di eventi culturali di alto profilo, capaci di coniugare la devozione popolare della città con la valorizzazione del suo patrimonio storico, artistico ed accademico. Si è puntato sulla sinergia istituzionale che vede la collaborazione attiva tra l'Arcidiocesi, il Comune di Salerno e la Provincia di Salerno, l'Università degli Studi di Salerno — con la quale abbiamo già in cantiere diverse collaborazioni — il Conservatorio Giuseppe Martucci, l'Ordine dei Giornalisti della Campania e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno.

Alcuni eventi sono stati pensati da realizzarsi anche in alcune location non ecclesiali, per evidenziare come la festa del Patrono coinvolga l'intero tessuto della città”.



La disavventura La denuncia di Francesco Ceruti in viaggio con la moglie e le tre figlie. Coinvolta l'ambasciata

La vacanza diventa un'odissea Bloccato in Tunisia con la famiglia

SALERNO - Doveva essere il viaggio di ritorno in Italia dopo una vacanza in Tunisia, ma per una famiglia italiana si è trasformato in un vero e proprio incubo. Tutto è iniziato con il divieto di imbarco al porto di Tunisi e si è concluso con un viaggio del tutto inaspettato: non verso casa, ma al commissariato di polizia. È la surreale esperienza raccontata da Francesco Ceruti in una lettera di denuncia inviata all'Ansa. L'uomo era in vacanza con la moglie e le tre figlie minorenni, insieme a un cittadino italo-algerino, anche lui in viaggio con la moglie e la figlia.

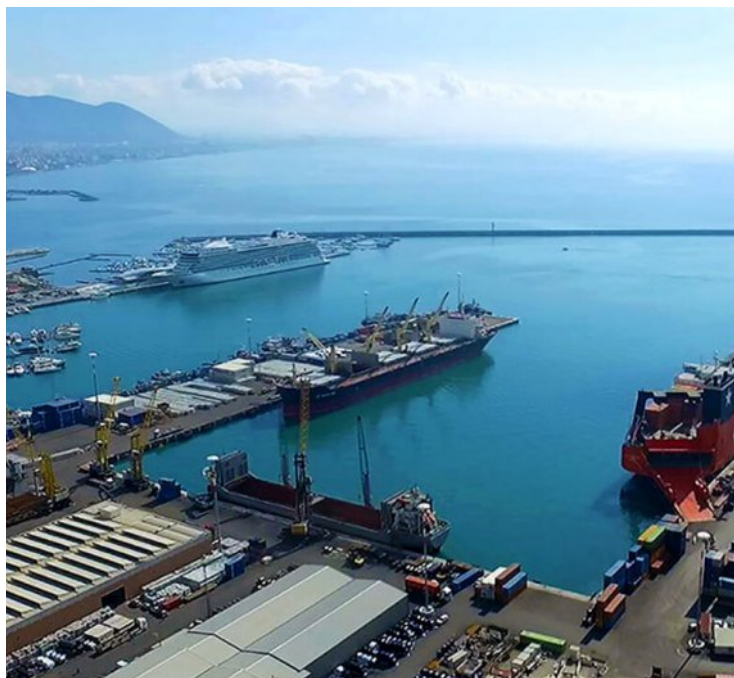
Secondo il racconto di Ceruti, la famiglia sarebbe dovuta rientrare in Italia con un traghetto per Salerno la notte tra il 6 e il 7 settembre. Tuttavia, all'arrivo al porto di La Goulette non sono riusciti a trovare il personale della compagnia del traghetto, la Grimaldi, per completare le operazioni di imbarco. Perciò sono andati verso la Porta 13 che hanno trovato

chiusa mentre la nave era ancora all'interno del porto.

Di fronte all'impasse, sarebbe stata la famiglia stessa a rivolgersi alle forze dell'ordine locali: «Siamo stati noi stessi a chiedere l'intervento della polizia tunisina, pensando che potesse aiutarci a raggiungere la nave o almeno a comprendere come risolvere il problema». Tuttavia, l'intervento è sfociato in una discussione con gli agenti a seguito della quale Ceruti e la sua famiglia sono stati condotti negli uffici della polizia dove hanno appreso dell'esistenza di una contestazione relativa a quanto avvenuto durante la discussione.

«Giocano sul fatto che ormai sei lì all'imbarco»

A quel punto la moglie di Ceruti ha contattato l'Ambasciata d'Italia a Tunisi tramite il numero di emergenza. La sede diplomatica ha fornito assistenza immediata, mettendo a disposizione della famiglia l'elenco di avvocati e traduttori disponibili sul posto e mantenendo



contatti costanti con gli interessati per tutta la giornata del 6 e della mattinata del 7 settembre. Ieri mattina – lunedì 7 settembre – si è svolta l'udienza sulla vicenda, al termine della quale si attendono aggiornamenti sia sull'esito degli accertamenti, sia sull'eventuale formalizzazione di capi d'accusa nei confronti dei componenti delle due famiglie coinvolte.

**L'INTERVENTO
DELL'AMBASCIATA
ITALIANA
A TUNISI
IERI MATTINA
L'UDIENZA SULLA
VICENDA**

Il prefetto accoglie Corinaldesi

Cambio della guardia Il colonnello si è insediato al vertice dei carabinieri di Salerno

SCIOPERO DEL PERSONALE DELLE FERROVIE

Alcune sigle sindacali autonome (Cat, Sgb e Cub) hanno proclamato uno sciopero nazionale che interesserà il personale del gruppo Fs Italiane, dalle ore 21.18 di ieri fino alle ore 21 di oggi, 8 settembre. Gli effetti, in termini di cancellazioni e ritardi, potranno verificarsi anche prima e protrarsi oltre l'orario di termine dell'agitazione.

SALERNO - Il Prefetto Francesco Esposito ha accolto, nella mattinata di ieri, in Prefettura il nuovo Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri Andrea Corinaldesi, in occasione del suo insediamento a Salerno.

Nel corso dell'incontro è stata condivisa l'esigenza di consolidare ulteriormente la già stretta e proficua collaborazione tra Prefettura e Arma dei Carabinieri nel promuovere un'azione coordinata e costante sui temi della sicurezza, della prevenzione e del contrasto ai fenomeni di illegalità, degrado urbano e criminalità.

Il Prefetto Francesco Esposito ha espresso parole di apprezzamento e fiducia nei confronti del nuovo Comandante: «Rivolgo al Colonnello Andrea Co-



rinaldesi le più vive congratulazioni per il prestigioso incarico assunto e i migliori auspici di buon lavoro.

La sua esperienza e la sua professionalità costituiranno un importante punto di riferimento in

un territorio composito come quello della provincia di Salerno. Insieme alle altre Forze di Polizia perseguiremo l'attività a servizio della sicurezza e della coesione sociale della comunità».

ONCOLOGIA

Progetto “La bellezza che cura”

L'estetica al servizio dell'oncologia per restituire la dignità alle donne che stanno affrontando un percorso terapeutico, affinché attraverso la cura e i piccoli gesti, venga preservata la bellezza di ognuna di loro. È questa la finalità del progetto “La bellezza che cura”, ideato dall'Associazione “Noi Donne.....Soprattutto”, che sarà inaugurato oggi, 8 settembre, alle ore 10 presso l' Oncologia Medica Universitaria dell'”San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno”, diretta dal Professor Stefano Pepe. L'evento ha il contributo di Apeo(associazione professionale di estetica oncologica), che dal 2014 è punto di riferimento nazionale nella formazione delle professioniste che operano a livello estetico sulle pazienti oncologiche. “Il nostro progetto, nel quale abbiamo convogliato tutte le nostre energie, mette al centro la persona, dichiara Veronica Carratu’, presidente dell'associazione “Noi Donne.....Soprattutto”. Il nostro obiettivo aggiunge, che portiamo avanti dal 2014, oltre a voler diffondere la cultura e l'importanza della prevenzione, è quello di fornire il nostro sostegno alle donne colpite da tumore, per alleviare il carico emozionale e mitigare le difficoltà legate alla ricostituzione della loro identità psicofisica. Prendersi cura, conclude il presidente Carratu’, “significa anche restituire dignità, benessere e normalità e il nostro impegno è espletato attraverso la presenza costante e concreta accanto a chi affronta un percorso oncologico”.



La segnalazione Via Vernieri nel degrado. La richiesta di intervento dei volontari dell'Anpana

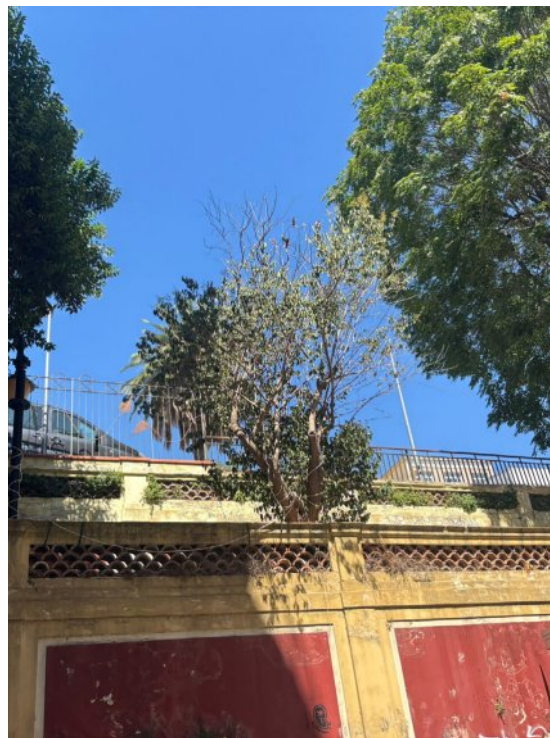
Cumuli di immondizia, buche e situazioni di grave pericolo

Pina Ferro

SALERNO - Degrado e grave situazione di pericolo nel Centro Storico di Salerno, tra via Michele Vernieri e via Bartolomeo Prignano. È quanto documentato e segnalato dai volontari dell'Anpana Official Odv - Nucleo Provinciale di Salerno durante un servizio di controllo del territorio.

La situazione che si presenta a chi transita in zona è di totale incuria: cumuli di spazzatura abbandonati nei vani dove sono alloggiate le chiavi di arresto dell'acqua; buche pericolose sia sulla sede stradale che sui marciapiedi; fili della corrente elettrica scoperti e avvolti sugli alberi pubblici, con grave pericolo per l'incolumità delle persone; - fili elettrici sospesi sulla carreggiata e vegetazione incolta che invade la sede stradale.

Una situazione inaccettabile in pieno centro cittadino, che denota una grave mancanza di cura della cosa pubblica da parte di chi dovrebbe detenerla.



I volontari dell'Anpana hanno chiesto un intervento immediato degli enti competenti per la messa in sicurezza dell'area, la rimozione dei rifiuti e il ripristino del decoro tenendo conto che l'arteria è molto trafficata e percorsa sia da studenti che da mamme che accompagnano i bimbi al vicino nido comunale.



**FILI ARROTOLATI
AGLI ALBERI
COSTITUISCONO
UN PROBLEMA
PER LA PUBBLICA
INCOLUMITA'**

IL PUNTO

**Fondazione
Carisal
Fondazione
Unisa,
siglato
accordo**



Cultura, formazione, innovazione e giovani al centro di una collaborazione che punta a trasformare idee e competenze in iniziative concrete.

Fare rete, mettere insieme competenze e soprattutto progettare insieme. È questo il senso dell'accordo di collaborazione siglato oggi presso l'Università degli Studi di Salerno tra Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana – Fondazione Carisale – Fondazione dell'Università degli Studi di Salerno – Fondazione Unisa.

Un'intesa che guarda oltre la semplice collaborazione istituzionale e che punta a creare una vera e propria piattaforma comune per sviluppare iniziative capaci di incidere sul territorio. L'obiettivo è chiaro: individuare temi e opportunità, mettere a fattor comune esperienze e professionalità e trasformare le idee in progetti condivisi.

A sottoscrivere l'accordo sono stati il presidente di Fondazione Carisal, Domenico Crendendino, e la Presidente di Fondazione Unisa, Paola Adinolfi.

Affetto da scabbia minaccia gli agenti

L'intervento L'uomo è stato bloccato in piazza Amendola. Fermato, è stato denunciato

**SOSPENSIONE
IDRICA
IN VIA LASPRO
E STRADE
LIMITROFE**

Al fine di eseguire intervento di manutenzione in via Valerio Laspro altezza civico 58 si rende necessario sospendere l'erogazione idrica Venerdì 11 settembre dalle ore 9 alle ore 15, alle seguenti strade e traverse limitrofe: via Valerio Laspro; via Seripando; Piazza Monsignor Fortunato Farina.

SALERNO - Parcheggiatore abusivo affetto da scabbia in piazza Amendola: minaccia e inveisce contro gli agenti. Nel pomeriggio di ieri, una pattuglia del Nucleo Operativo Speciale (Nos) della Polizia Locale, in Piazza Amendola, a seguito di una segnalazione relativa alla presenza di un parcheggiatore abusivo, particolarmente aggressivo nei confronti degli automobilisti. Giunti sul posto, gli agenti hanno individuato il soggetto – un cittadino di nazionalità ucraina – che, alla vista degli operatori, ha immediatamente iniziato ad inveire con violenza e a minacciarli. Nonostante le notevoli difficoltà operative e il forte rischio per la salute e la sicurezza, legato anche alle precarie condi-



zioni igienico-sanitarie dell'uomo, riscontrato affetto da scabbia, gli agenti del Nos sono riusciti a immobilizzarlo e bloccarlo. Condotta presso gli uffici della locale Questura, l'uomo è stato sottoposto a fotosegnalamento ed identificato.

A suo carico sono scattate una denuncia per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale e una sanzione amministrativa per l'esercizio dell'attività di parcheggiatore abusivo, nonché la notifica dell'Ordine di Allontanamento (Daspo Urbano) dalla zona. Il monitoraggio continua.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

**TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO**

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**



eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni

327.4934684

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684





ASSISE APERTA

Invitati Regione, ASL, direzione sanitaria, primari, sindaci del distretto e rappresentanze sindacali. Obiettivo: fare chiarezza su lavori, tempi e responsabilità

La sanità Seduta monotematica domani alle 18:00. La sindaca Francese: «È il momento della verità, la città pretende risposte»

Battipaglia chiama le istituzioni Consiglio sulla riapertura dell'Ospedale

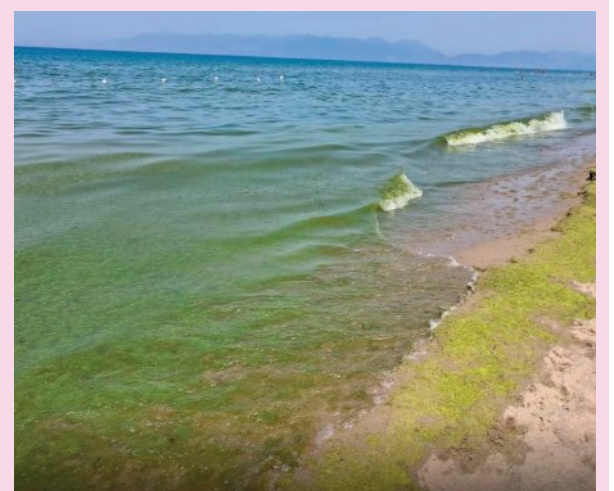
Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Il Comune di Battipaglia prova a stringere il cerchio attorno alla questione più urgente e simbolica per il territorio: la riapertura dell'Ospedale "Santa Maria della Speranza". Per questo, il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica straordinaria e monotematica per domani alle ore 18:00, nell'Aula Consiliare del Palazzo di Città. Una convocazione che non è un semplice atto amministrativo, ma un segnale politico forte. La sindaca Cecilia Francese ha voluto imprimere una svolta, chiamando a raccolta tutte le istituzioni coinvolte in una vicenda che da mesi tiene la città sospesa tra attese, ritardi e promesse non mantenute. Al centro dell'assise ci sarà lo stato di avanzamento dei lavori di messa in sicurezza del presidio e il cronoprogramma per la riapertura delle attività ospedaliere, affidato all'ASL Salerno. Una discussione che arriva dopo settimane di pressioni, interrogativi e preoccupazioni crescenti da parte della comunità, che chiede chiarezza su interventi, responsabilità e scadenze. La sindaca Francese,

che ha definito la riapertura dell'ospedale «una battaglia cruciale e non più procrastinabile», punta a ottenere risposte ufficiali e impegni concreti. Alla riunione sono stati invitati: i vertici della Regione Campania, la Direzione Generale e Sanitaria dell'ASL Salerno, i primari del Presidio Ospedaliero, i sindaci del distretto sanitario, le rappresentanze sindacali e di categoria. Una platea ampia, necessaria per affrontare un tema che non riguarda solo Battipaglia, ma l'intero comprensorio. La riapertura del "Santa Maria della Speranza" non è solo una questione sanitaria: è un tema che tocca la tenuta sociale, la sicurezza dei cittadini, la capacità del territorio di garantire servizi essenziali. La seduta straordinaria arriva in un momento decisivo, con la città che chiede di uscire dall'incertezza e di vedere finalmente un percorso chiaro verso la riattivazione del presidio. Domani sarà una giornata cruciale: il Consiglio comunale diventerà il luogo del confronto pubblico, dove istituzioni e vertici sanitari saranno chiamati a rispondere, senza più rinvii, sul destino dell'ospedale di Battipaglia.

Eboli, esposto alla Procura contro il Consorzio di Bonifica AITE: «Scarichi e alghe, danni al turismo per settimane»

EBOLI - La stagione balneare è ormai agli sgoccioli, ma a Eboli il dibattito sull'ambiente non si ferma. L'associazione AITE - Imprese Turistiche Ebolitane ha presentato un esposto alla Procura di Salerno contro il Consorzio di Bonifica Destra Sele, ipotizzando il reato di inquinamento ambientale ai sensi dell'articolo 452-bis del codice penale. A firmare l'atto, lo scorso 24 agosto, è stato il presidente dell'associazione, Giuseppe De Lucia. Secondo AITE, tra metà luglio e inizio agosto si sarebbe verificata una massiccia proliferazione di alghe nella vasca di raccolta di località Aversana, fenomeno legato al caldo e ai residui di fertilizzanti presenti nel reticolo idrico gestito dal Consorzio. Le conseguenze, denunciano gli operatori: acque maleodoranti, una patina verde lungo il litorale, sversamenti abusivi mai contrastati, canali non puliti da anni. Per l'associazione, il fenomeno avrebbe allontanato i turisti per oltre due settimane, con costi di bonifica ricaduti interamente sugli stabilimenti balneari. Nell'esposto, AITE contesta al Consorzio una vigilanza insufficiente, nonostante le numerose segnalazioni inviate negli anni alle istituzioni locali e provinciali. Il fenomeno, si legge nel documento, «si ripropone ciclicamente» ogni estate e «anno dopo anno si aggrava sempre di più», compromettendo l'immagine del litorale e la qualità dell'acqua. L'associazione chiede alla Procura di disporre: analisi ambientali dell'Arpac, verifiche dei Carabinieri Forestali, accertamenti sulle cause dell'inquinamento, individuazione delle eventuali responsabilità. Un passaggio ritenuto necessario per chiarire se gli scarichi nel reticolo idrico abbiano contribuito alla proliferazione delle alghe e al deterioramento della qualità del mare. Resta da capire quali sviluppi avrà l'esposto e se le indagini riusciranno a fare luce su un problema che, secondo gli operatori turistici, rischia di compromettere ogni anno la stagione balneare e l'economia del litorale. La richiesta degli imprenditori è chiara: interventi strutturali, controlli costanti e una gestione più attenta del reticolo idrico, per evitare che il fenomeno si ripresenti ancora una volta.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 13 SETTEMBRE 2026

ore 20.30

Concerto

Fanfara della Polizia di Stato

Dirige il Maestro Massimiliano Profili

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

Piazza A. Moro - Battipaglia

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ROMA

tecnoscuola

Mercurio Geoside





LAVIANO - Un intervento di pulizia straordinario ha riportato decoro e sicurezza nel canyon del torrente Temete, nelle celebri Conche di La-

Decine di sacchi di rifiuti rimossi con Puliamo il Mondo: in campo Legambiente e associazione Canyoning *Laviano, ripulite le “Conche” del canyon Temete*

viano, cuore dell’Alta Valle del Sele. Decine di sacchi di rifiuti sono stati raccolti dai volontari di Legambiente e dell’Associazione Italiana Canyoning, impegnati nella sesta anteprima nazionale di Puliamo il Mondo. La particolare conformazione della gola ha reso necessario l’utilizzo di attrezzature da canyoning per raggiungere i punti più difficili del corso d’acqua, dove negli anni si erano accumulati materiali di ogni tipo. Tra i rifiuti recuperati figurano: pneumatici, anche di camion e trattori, reti metalliche, ferri e materiali da costruzione, bottiglie, fla-

coni, plastica e stracci, piatti in ceramica, un contenitore per olio, un’impastatrice per cemento, e persino la ruota di un vecchio mulino, che sarà esposta nella sede del Comune di Laviano. Un elenco che testimonia la gravità dell’abbandono dei rifiuti in un’area naturalistica di pregio, meta di escursionisti e appassionati di canyoning. L’operazione ha acceso nuovamente i riflettori su un fenomeno che Legambiente denuncia da anni: l’abbandono dei rifiuti lungo i corsi d’acqua. Materiali lasciati nei torrenti possono essere trascinati a valle fino a

fiumi, laghi e mare, con conseguenze pesanti su: ecosistemi, fauna, qualità dell’acqua, biodiversità. Un problema che richiede controlli costanti, educazione ambientale e interventi strutturali. L’iniziativa, realizzata con il supporto del Comune di Laviano e delle associazioni locali, rappresenta un passo importante nella tutela del canyon Temete, uno dei luoghi più suggestivi dell’area. La speranza è che questo intervento possa diventare un modello per altre zone della provincia, dove l’abbandono dei rifiuti continua a minacciare paesaggi e habitat naturali.

Ospedale al collasso Il sindacato diffida l’Asl Salerno: «Non siamo tappabuchi di un sistema in crisi». Chiesto un incontro urgente

Nursind: «Personale allo stremo, servono organici, vertici e un piano straordinario»

Santino Cinque

VALLO DELLA LUCANIA - Il “San Luca” di Vallo della Lucania vive da troppo tempo in un equilibrio fragile, sospeso tra la qualità dei suoi professionisti e le carenze strutturali che ne condizionano ogni giorno l’operatività. A denunciarlo è il Nursind Salerno, che parla apertamente di una situazione «non più sostenibile» e chiede ai vertici dell’Asl Salerno e alla direzione di presidio un incontro urgente. Secondo il sindacato, negli ultimi due anni il presidio vallese è diventato il simbolo di una contraddizione evidente: da una parte medici, infermieri, OSS e tecnici che garantiscono assistenza con professionalità e sacrificio; dall’altra organici ridotti, turni pesanti, direzioni vacanti e tensioni crescenti nell’emergenza-urgenza. Il segretario generale del Nursind Salerno, Biagio Tomasco, punta il dito contro una gestione che scarica sui lavoratori il peso delle disfunzioni organizzative: «Chi lavora ogni giorno in prima linea, in condizioni di forte sottorganico e stress, non può essere lasciato solo né esposto alla gogna pubblica. La dignità dei lavoratori e la sicurezza delle cure devono camminare insieme». Per Tomasco, la priorità è chiara: coprire gli organici, pianificare le risorse e nominare i

vertici mancanti. «Non si può chiedere un sacrificio permanente a chi è già al limite delle forze», aggiunge. Il segretario amministrativo Adriano Cirillo evidenzia un altro nodo: i concorsi non bastano. Molti professionisti scelgono sedi più comode, lasciando Vallo in una condizione di cronica scopertura. «Le nuove tecnologie e le promesse di potenziamento restano parole su carta se non arrivano assegnazioni stabili e incentivate. Senza personale, i macchinari non producono valore per la comunità».

Cirillo chiede un piano straordinario di reclutamento, con misure vincolanti e incentivi specifici per il presidio cilentano. Il coordinatore Nursind per l’Asl Salerno, Giovanni Aspromonte, descrive una realtà complessa nei reparti ad alta intensità: «Pronto soccorso e sale operatorie vivono criticità quotidiane. Servono percorsi certi di affiancamento, supporto e protezione. Non è più tempo di interventi tampone o silenzi istituzionali». Aspromonte chiede una gestione aziendale capace di: tracciare le reali scoperture di organico, prevenire le aggressioni agli operatori, garantire una comunicazione trasparente con i cittadini. Il Nursind ha inviato una diffida formale alla direzione generale dell’Asl Salerno, chiedendo: un riscontro scritto, dati trasparenti sulle do-

tazioni organiche, impegni verificabili per il rilancio del presidio. La richiesta è accompagnata da una scadenza: cinque giorni. Se non arriveranno risposte concrete, il sindacato è pronto ad avviare tutte le forme di mobilitazione, fino allo stato di agitazione dell’intero personale del “San Luca”. I

Il messaggio del Nursind è netto: il “San Luca” non può più essere tenuto in piedi solo grazie al sacrificio dei suoi lavoratori. Servono scelte chiare, investimenti reali e una strategia che metta al centro la sicurezza delle cure e la dignità di chi le garantisce.



VILLAMMARE: INDAGANO I CARABINIERI

Lite davanti al McDonald’s: ragazza in ospedale

VILLAMMARE - Una violenta lite è scoppiata nella tarda serata di domenica nel piazzale antistante il McDonald’s di Villammare, frazione marina di Vibonati. Protagoniste dell’episodio due ragazzine, presenti sul posto insieme a un gruppo di amici. La discussione, nata per motivi ancora da chiarire, è degenerata rapidamente, trasformandosi in una colluttazione sotto gli occhi dei presenti. Nonostante i tentativi di separarle e riportare la calma, le due giovani sono arrivate alle mani, rendendo necessario l’intervento delle forze dell’ordine. La chiamata al 112 è scattata immediatamente. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Operativo di Sapri, guidati dal Maresciallo Maggiore Alessandro Ruocco, che hanno provveduto a ristabilire l’ordine e ad avviare i primi accertamenti. Contestualmente è arrivata anche un’ambulanza del 118, poiché una delle due minorenni ha riportato ferite tali da richiedere cure mediche. La giovane è stata trasportata al Pronto Soccorso dell’ospedale “San Luca” di Vallo della Lucania, dove è stata sottoposta agli accertamenti e alle cure del caso. Le sue condizioni non destano preoccupazione, ma la prognosi sarà definita dai sanitari nelle prossime ore. Spetta ora ai Carabinieri ricostruire con precisione: la dinamica dei fatti, le responsabilità, i motivi che hanno portato allo scontro. Gli investigatori stanno raccogliendo testimonianze e verificando eventuali immagini utili presenti nell’area.



Movida sotto osservazione: tre pattuglie in servizio, oltre 40 sanzioni. Giordano: «È solo il primo passo» **Cava de' Tirreni, scattano i controlli straordinari del weekend**



CAVA DE' TIRRENI – È partito sabato scorso il nuovo programma straordinario di controlli per la sicurezza nei fine settimana, voluto dall'amministrazione comunale per rafforzare la presenza sul territorio e garantire maggiore ordine nelle aree più frequentate durante la movida. Il sindaco Raffaele Giordano ha scelto di

essere personalmente in strada, al fianco della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine impegnate nelle verifiche. Il piano, predisposto con il vicesindaco Annalisa Della Monica e il comandante Savio Valio, era stato illustrato nei giorni scorsi al Prefetto. Tre unità mobili della Polizia Municipale hanno

operato in supporto a Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, con particolare attenzione a: Piazza Abbro, Corso Umberto I, Statale, San Francesco. Intensificati i controlli sui locali, sulle occupazioni di suolo pubblico e sulla sosta selvaggia. Nel corso della serata sono state elevate oltre 40 contravvenzioni. Il sindaco ha voluto sottolineare le difficoltà operative del Corpo di Polizia Municipale: «Oggi possiamo contare su appena 23 agenti, chiamati a far fronte a servizi e responsabilità sempre maggiori. Nonostante questo, grazie alla riorganizzazione del servizio e al prolungamento dell'orario fino alle 24, stiamo mettendo in campo uno sforzo concreto». Poi l'affondo:

«Erano anni che il sabato sera non si vedevano tre pattuglie della Municipale contemporaneamente in servizio. È un primo passo. E non sarà l'ultimo». Giordano ha ribadito che, non appena ci saranno le condizioni, il potenziamento della Polizia Municipale sarà una priorità dell'amministrazione. Il sindaco ha espresso gratitudine per la collaborazione istituzionale: Prefetto, Questore, Polizia Municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza. Il messaggio è chiaro: più presenza, più controlli, più rispetto delle regole. Il programma proseguirà nei prossimi fine settimana, con l'obiettivo di garantire una movida più sicura e ordinata.

Tre morti e quattordici infortuni UIL chiede una Procura nazionale

Il caso Patrizia Spinelli: «Bilancio inaccettabile. Servono indagini rapide, prevenzione vera e imprese qualificate. Ogni vita salvata è l'unico risultato efficace»

Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE - Tre morti e quattordici infortuni sul lavoro in pochi mesi nell'Agro nocerino-sarnese. Un bilancio che la UIL definisce senza mezzi termini «inaccettabile», rilanciando la necessità di un intervento strutturale e immediato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. A intervenire è Patrizia Spinelli, coordinatrice UIL Salerno e segretaria generale FE-NEALUIL provinciale, che

personale amministrativo, evidenziata dallo stesso procuratore. Una mancanza che rischia di rallentare: i tempi delle indagini, l'accertamento delle responsabilità, il diritto alla giustizia per lavoratori e famiglie. «Se le strutture non sono messe nelle condizioni di lavorare, la sicurezza resta un principio sulla carta», osserva Spinelli. Da qui la richiesta — avanzata da tempo dalla UIL — di istituire una Procura nazionale specializzata sulle morti e sugli infortuni sul lavoro.



tivi di protezione, tagli deliberati ai costi destinati alla tutela dei lavoratori. «Quando le norme vengono violate volontariamente e la vita dei lavoratori è esposta a rischi prevedibili, non si può parlare di fatalità», ribadisce Spinelli. La UIL insiste: la risposta non può essere solo giudiziaria. Serve prevenzione, e serve subito. Tra le richieste: rafforzamento degli organici di ispettori e tecnici, maggiore coordinamento tra Ispettorato del lavoro, ASL, INAIL e forze dell'ordine, formazione realmente efficace prima dell'ingresso nei cantieri, controlli continui, anche con strumenti digitali per verificare presenze, orari e regolarità. Un capitolo centrale riguarda gli appalti. Secondo la UIL, ribassi troppo aggressivi finiscono per comprimere: il costo del lavoro, gli investimenti sulla sicurezza. Per questo il sindacato chiede: una selezione più rigorosa delle

imprese, l'esclusione dalle gare di chi viola gravemente le norme, il divieto di accesso a risorse pubbliche per aziende non qualificate. Le parole del procuratore Cannavale, secondo Spinelli, possono essere l'occasione per creare un coordinamento permanente tra: Procura, Prefettura, organismi ispettivi, ASL, sindacati, associazioni datoriali, enti bilaterali. Un tavolo stabile per affrontare un'emergenza che non può più essere derubricata a fatalità. «Di fronte a tre morti e quattordici infortuni non possiamo limitarci al cordoglio né attendere il prossimo drammatico bilancio», conclude Spinelli. La rapidità delle indagini è fondamentale, ma deve procedere insieme alla tempestività della prevenzione. Ogni controllo effettuato in tempo può evitare un'inchiesta successiva. Ogni vita salvata è l'unico risultato davvero efficace.

ANGRI

Villa comunale Il sindaco annuncia nuovi interventi

ANGRI - Prosegue il percorso di recupero e cura della Villa Comunale di Angri. Il Comune ha completato il ripristino dei bagni pubblici, un intervento atteso da tempo e considerato fondamentale per garantire servizi decorosi all'interno dell'area verde più frequentata della città. A comunicarlo è il sindaco Alfonso Scoppa, che ha sottolineato come l'obiettivo sia quello di evitare nuovi episodi di vandalismo e assicurare nel tempo pulizia, funzionalità e sicurezza. Per garantire un controllo quotidiano, è stato realizzato un varco di collegamento tra i bagni e la sede del Circolo Bocciofilo, al quale sarà affidata la gestione dei servizi. Il Circolo si occuperà di: apertura e chiusura, pulizia, custodia e vigilanza. L'utilizzo dei bagni sarà accompagnato da un piccolo contributo simbolico, destinato a coprire le spese di gestione e manutenzione. Una scelta che punta a responsabilizzare chi frequenta la Villa e a preservare nel tempo gli interventi realizzati.

Il sindacato rilancia la proposta di una Procura specializzata. Controlli insufficienti e appalti al ribasso che comprimono la sicurezza

raccoglie e amplifica le preoccupazioni espresse dal procuratore della Repubblica di Nocera Inferiore, Luigi Alberto Cannavale. La UIL accoglie con favore l'impegno annunciato dalla Procura nel rafforzare i controlli e il rispetto delle norme da parte delle aziende. Ma Spinelli sottolinea un punto critico: la carenza di

Una struttura con competenze dedicate, capace di: coordinare le indagini più complesse, garantire uniformità sul territorio, ridurre il rischio di ritardi e prescrizioni. Il sindacato chiede anche l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro nei casi in cui la sicurezza venga consapevolmente sacrificata: manomissione dei disposi-





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Il fatto A Santa Maria La Piana i carabinieri scoprono una discarica abusiva di dieci ettari dopo un incendio: tre denunciati

Rifiuti e argini violati, blitz a Sessa Aurunca e Capua

CASERTA – Due distinti interventi nel Casertano riportano l'attenzione sulla gestione illecita dei rifiuti e sulla tutela del territorio. A Sessa Aurunca un incendio ha portato alla scoperta di una vasta area trasformata in una discarica abusiva; a Capua, invece, la Polizia provinciale ha bloccato lavori e movimentazioni di terreno realizzati senza autorizzazioni lungo l'argine del Volturno. In entrambi i casi sono scattati sequestri e denunce.

Il primo episodio è emerso in località Santa Maria La Piana, nel territorio di Sessa Aurunca, dove nella tarda serata del 28 agosto era divampato un incendio che aveva interessato diversi fondi agricoli. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Teano per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Terminata l'emergenza, i carabinieri della Stazione di Cellole e i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Sessa Aurunca hanno effettuato un sopralluogo che ha restituito un quadro ben più ampio. I militari hanno individuato una superficie di circa 10 ettari interessata dall'abbandono di rifiuti e hanno proceduto al sequestro dell'area. Sul terreno erano presenti circa 35 metri cubi di materiali parzialmente combusti. Tra i rifiuti sono stati trovati imballaggi in plastica, elettrodomestici, pneumatici, materiali ondulati, anche riconducibili alla presenza di cemento e amianto, indumenti e stracci, vetro, rifiuti urbani misti, materiali inerti provenienti da demolizioni e costruzioni e residui di sfalci e potature. Gli accertamenti sono proseguiti per ricostruire la proprietà dei fondi e individuare le responsabilità. Al termine delle verifiche sono state denunciate tre persone, due uomini

di 72 e 79 anni e una donna di 78, tutti residenti nell'area di Sessa Aurunca. La posizione dei tre sarà ora valutata dall'autorità giudiziaria. Il secondo intervento ha riguardato invece contrada Ballerina, a Capua, dove la Polizia provinciale ha sequestrato circa 12 mila metri quadrati interessati da interventi abusivi sull'argine del Volturno. Due persone sono state denunciate in stato di libertà. L'operazione è partita nell'ambito dei controlli sulla movimentazione di terreno e sul transito di camion riconducibili a ditte impegnate nel settore. Gli agenti hanno individuato modifiche non autorizzate dell'area dell'argine e consistenti sversamenti di materiale terroso a ridosso del corso d'acqua, senza i necessari titoli e pareri. Nel corso del sopralluogo sono state trovate tracce del passaggio di mezzi meccanici e materiali riconducibili a un vero e proprio cantiere. Il proprietario avrebbe esibito un'autorizzazione per giustificare i lavori, ma dalle verifiche è emerso che il documento riguardava un'altra area. Secondo la ricostruzione degli investigatori, attraverso successivi riempimenti sarebbe stata ampliata la superficie del fondo privato verso l'argine, modificando lo stato dei luoghi e la sponda del Volturno. Durante il controllo è stato inoltre individuato un camion posizionato in retromarcia, con il carico pronto per essere scaricato. Il mezzo e il terreno trasportato sono stati sequestrati.

Le contestazioni riguardano profili ambientali ed edilizi, la tutela del demanio fluviale e la gestione dei materiali di scavo. Saranno ora gli ulteriori accertamenti a stabilire l'entità delle violazioni e le eventuali conseguenze sulla sicurezza idraulica dell'area.

LA NOMINA

Scarabello è il nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Caserta

CASERTA – Il colonnello Federico Scarabello si è insediato oggi come nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Caserta. Nel primo saluto ai militari della sede, l'ufficiale ha sottolineato l'emozione e il senso di responsabilità con cui assume un incarico delicato, ribadendo il valore della



presenza quotidiana dell'Arma sul territorio. Al centro del suo intervento la missione dei carabinieri come presidio di legalità, costruita soprattutto attraverso la prossimità e il rapporto diretto con le comunità. Ascolto, vicinanza ai cittadini e capacità di assicurazione sociale sono stati indicati come elementi fondamentali per consolidare quel rapporto di fiducia che rappresenta uno dei punti qualificanti dell'attività dell'Arma. Nato a Roma il 23 dicembre 1978, Scarabello ha iniziato la carriera militare nel 1998. Dopo l'Accademia Militare di Modena ha completato la formazione alla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma. È laureato in Giurisprudenza e in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna. Dal 2016 ha prestato servizio al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, maturando una lunga esperienza all'interno dello Stato Maggiore. Nel corso degli anni ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità: è stato addetto all'Ufficio Stampa, capo sezione dell'Ufficio Cerimoniale, capo sezione della Sala Operativa e, da ultimo, capo sezione dell'Ufficio Relazioni Sindacali. Il nuovo comandante arriva dunque a Caserta con un percorso prevalentemente maturato negli organismi centrali dell'Arma e si prepara ora a confrontarsi con una realtà territoriale complessa, caratterizzata dalla presenza tanto della criminalità comune quanto di fenomeni di criminalità organizzata. La priorità indicata per il nuovo incarico è quella di proseguire, in collaborazione con le istituzioni e con tutte le realtà del territorio, nell'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità. Un'azione che dovrà accompagnarsi a una presenza capillare delle pattuglie e delle stazioni, considerate un presidio fondamentale per intercettare anche le esigenze quotidiane della popolazione. Nel nuovo corso particolare attenzione sarà quindi riservata alla disponibilità dell'Arma nei confronti dei cittadini.

TRENTOLA DUCENTA, L'UOMO AVEVA TENTATO DI ELUDERE I MILITARI DURANTE I CONTROLLI

Fuga a tutta velocità: 31enne arrestato dopo lo schianto sull'Asse Mediano

TRENTOLA DUCENTA – Pomeriggio di domenica movimentato per i carabinieri della sezione radiomobile della Compagnia di Aversa, impegnati in un servizio di prevenzione nel territorio di Trentola Ducenta. L'attenzione dei militari è stata attirata da una Lancia Y che, lungo la provinciale Trentola-Parete, alla vista della pattuglia avrebbe improvvisamente accelerato, dando vita a una fuga ad alta velocità. Alla guida dell'auto c'era un 31enne di Aversa, già noto alle forze dell'ordine.

L'uomo avrebbe tentato di sottrarsi al controllo imboccando le strade cittadine e proseguendo poi la fuga anche fuori dal territorio comunale.

L'inseguimento si è concluso nel territorio di Giugliano in Campania, all'altezza dello svincolo di Lago Patria, quando la Lancia Y è finita contro il guard-rail dell'Asse Mediano.

Il conducente avrebbe quindi ingaggiato una breve colluttazione con i carabinieri, prima di essere bloccato e messo in sicurezza. A quel punto sono scattati gli accertamenti e le

perquisizioni personale, veicolare e domiciliare.

Nel corso delle verifiche i militari hanno trovato una modica quantità di hashish, immediatamente sequestrata. Gli ulteriori controlli hanno inoltre permesso di accertare che la vettura utilizzata durante la fuga era priva della necessaria copertura assicurativa.

La Lancia Y è stata quindi sottoposta a sequestro e affidata a una ditta autorizzata.

Al termine delle operazioni, il 31enne è stato arrestato perché rite-

nuto gravemente indiziato, allo stato delle indagini, di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltre che per la mancata copertura assicurativa del veicolo e la detenzione di sostanza stupefacente.

Dopo le formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria, l'uomo è stato accompagnato nella propria abitazione, dove si trova ora agli arresti domiciliari.

La posizione dell'indagato resta al vaglio della magistratura e dovrà essere definita nel corso del procedimento.



L'AGGRESSIONE DI MONTESARCHIO

Pestaggio del 17enne: il pm chiede pene fino a 10 anni

BENEVENTO - Prime le dichiarazioni spontanee di tre imputati, poi la discussione e le richieste di condanna del pm Marilia Capitanio nel rito abbreviato per i quattro giovani di Benevento accusati del tentato omicidio di Gaetano Cusano (foto), il 17enne di Vitulano brutalmente aggredito a Montesarchio il 5 ottobre 2025. La pubblica accusa ha chiesto 8 anni per Antonio Ianaro e 10 anni ciascuno per Donato D'Ago-

stino, Osvaldo Masone e Nicolò Palermo, tutti con le attenuanti generiche prevalenti. Per l'accusa, il minore fu colpito con calci, pugni e una mazza da baseball anche quando era già a terra. L'avvocato Antonio Leone, parte civile, ha chiesto la responsabilità degli imputati e una provvisoria di 100mila euro per ciascuno. La difesa di Ianaro ha invece escluso il tentato omicidio, sostenendo che il giovane avrebbe reagito dopo una bottigliata ricevuta alla testa e non avrebbe partecipato all'escalation violenta. Il processo riprenderà il 28 settembre con le altre arringhe, prima della sentenza del gup Roberto Nuzzo.



La vicenda L'uomo è accusato di tentato femminicidio, rapina e sequestro di persona, la vittima trasferita all'ospedale San Carlo di Potenza

Calitri, 28enne fuori pericolo: resta in carcere l'ex fermato per l'aggressione

CALITRI - È fuori pericolo la 28enne tunisina aggredita sabato pomeriggio nella sua abitazione di Calitri. Dopo le ore di apprensione seguite alla violenta aggressione, la giovane, trasferita in eliambulanza all'ospedale San Carlo di Potenza, ha superato la fase più delicata. Resta ricoverata per le conseguenze delle ferite riportate, mentre sul fronte giudiziario il 28enne, suo connazionale ed ex compagno, si trova in carcere ad Avellino con un decreto di fermo emesso dalla Procura. È questa la principale novità dopo il drammatico episodio del 5 settembre.

L'uomo è indagato per tentato femminicidio, rapina e sequestro di persona. Il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del Comando provinciale di Avellino, che nelle ore successive all'aggressione hanno ricostruito gli spostamenti dell'indagato e la dinamica di quella che, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stata una violenza maturata nell'ambito della precedente relazione sentimentale.

La ricostruzione investigativa parte dal pomeriggio di sabato. Il 28enne si sarebbe presentato prima sul luogo di lavoro della donna e poi avrebbe raggiunto la

sua abitazione. La giovane lo avrebbe fatto entrare in casa. A quel punto, secondo quanto emerso dalle indagini, il rifiuto della donna di riacciare la relazione avrebbe fatto precipitare la situazione. L'uomo avrebbe afferrato un martello e avrebbe colpito ripetutamente l'ex compagna alla testa, al volto e in altre parti del corpo. Dopo l'aggressione sarebbe arrivata un'ulteriore fase della vicenda contestata dalla Procura. La donna sarebbe stata lasciata nella camera da letto, chiusa dall'esterno, con la chiave nascosta. Anche la porta principale dell'abitazione sarebbe stata chiusa.

Quando i carabinieri sono intervenuti, per raggiungere la vittima e consentire i soccorsi è stato necessario sfondare entrambe le porte. Prima di allontanarsi, inoltre, l'uomo si sarebbe impossessato del cellulare della 28enne e di una consistente somma di denaro. Poi la fuga. Il 28enne avrebbe cambiato i propri abiti e raggiunto un autobus di linea diretto a Napoli. Ma il tentativo di allontanarsi è stato interrotto a Lioni, dove i militari lo hanno rintracciato e bloccato all'autostazione, a circa venti chilometri da

Calitri. Da lì è stato trasferito nel carcere di Avellino. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Avellino, guidata dal procuratore capo facente funzione Francesco Raffaele. Gli investigatori stanno mettendo in ordine ogni elemento raccolto per ricostruire con precisione le fasi dell'aggressione, dall'arrivo dell'uomo nell'abitazione fino alla fuga. Il prossimo passaggio sarà davanti al gip del tribunale di Avellino, chiamato a pronunciarsi sulla convalida del fermo. La vicenda giudiziaria è dunque appena all'inizio e le accuse dovranno essere sottoposte alle verifiche nelle successive fasi del procedimento, nel pieno rispetto della presunzione di innocenza. La giovane, intanto, continua il percorso di cura in ospedale. Era arrivata a Calitri soltanto nel giugno scorso, trasferendosi dalla provincia di Caserta, e dal mese successivo aveva iniziato a lavorare come commessa in un bar-pasticceria del centro altirpino.

Ora l'attenzione resta sulle sue condizioni e sugli accertamenti degli investigatori, mentre il provvedimento restrittivo nei confronti dell'ex compagno attende il vaglio dell'autorità giudiziaria.

AIROLA

**La Valle Caudina si mobilita
«Siamo tutti al rogo»,
raccolte oltre 500 firme**

AIROLA - A una settimana dal devastante incendio nell'area industriale Pip di Airola, la paura lascia spazio alla mobilitazione. Sono già oltre 500 le adesioni alla petizione lanciata su Change.org con il titolo "Caso Airola: siamo tutti al rogo!", promossa dall'avvocata beneventana Teresa Meccariello. L'iniziativa chiede un'inchiesta parlamentare sull'accaduto e il riconoscimento del Sannio e della Valle Caudina come territori esposti a un concreto rischio ambientale. L'appello è rivolto alle presidenze di Camera e Senato, alla Commissione parlamentare Ecomafie e alla Regione Campania. Per i promotori, il rogo del 31 agosto non può essere archiviato come una semplice emergenza locale. Le fiamme sono divampate all'interno di un'azienda impegnata nello stoccaggio e nello smaltimento di rifiuti e hanno continuato a bruciare per quasi cento ore, sprigionando una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza e trasportata dal vento verso la Valle Caudina, il Beneventano e il Casertano. La mobilitazione nasce anche dalla storia recente del territorio. Quello di Airola è infatti il terzo grande incendio nell'arco di meno di vent'anni, dopo quelli del 2007 e del 2021. Una sequenza che, secondo chi ha promosso la petizione, impone di interrogarsi sulle condizioni del territorio, sulla gestione degli impianti e sulle responsabilità, trasformando l'emergenza in una questione da affrontare anche a livello nazionale. Sul fronte istituzionale interviene intanto la sindaca di Durazzano, Lina Grasso, che ha espresso solidarietà al sindaco di Airola Vincenzo Falzarano e condiviso le preoccupazioni già manifestate dal primo cittadino di Santa Maria a Vico, Andrea Pirozzi. Grasso chiede un'audizione urgente della Commissione Ambiente del Consiglio regionale della Campania e torna a sollecitare lo stop definitivo al progetto della cava in località Fossa delle Nevi.

«Non possiamo assistere a un'emergenza ambientale di queste proporzioni e, contemporaneamente, accettare nuove opere che rischiano di aggravare ulteriormente la pressione sul territorio», è la posizione dell'amministrazione di Durazzano, che chiede un confronto istituzionale immediato. Il fronte della protesta coinvolge un comprensorio nel quale vivono oltre centomila persone. Dopo giorni di fumo e paura, cittadini e amministratori chiedono ora risposte sulla sicurezza ambientale e sanitaria e pretendono che l'incendio diventi l'occasione per una verifica complessiva. L'obiettivo della petizione è portare la questione sui tavoli parlamentari e ottenere attenzione sulle criticità di un'area che, secondo i promotori, non può più permettersi di attendere.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Roscigno Vecchia, ambiente e biodiversità per riscoprire un... Cilento Selvaggio

L'iniziativa Studiosi, istituzioni e operatori del settore a confronto sul futuro delle aree interne, la Banca Monte Pruno al fianco del progetto: «Ambiente ed economia devono crescere insieme»

ROSCIGNO - Banca Monte Pruno al fianco di un'iniziativa che mette al centro conoscenza, tutela ambientale e valorizzazione delle aree interne.

Nella straordinaria cornice di Roscigno Vecchia si è tenuto ieri uno dei momenti di approfondimento di Cilento Selvaggio, con un convegno che ha riportato al centro dell'attenzione temi di grande attualità: ambiente, biodiversità, equilibrio degli ecosistemi, fauna e rapporto responsabile dell'uomo con la natura.

Un confronto qualificato, che ha avuto anche il merito di affrontare questi argomenti attraverso il contributo della scienza, delle istituzioni e delle realtà che quotidianamente operano nella tutela e nella gestione del patrimonio ambientale.

All'incontro hanno preso parte il Sindaco di Roscigno Pino Palmieri e l'ideatore di Cilento Selvaggio Francesco Palmieri.

Sono intervenuti Domenico Fulgione, docente di Zoologia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; Vincenzo Veneziano, docente di Parassitologia e Malattie Parassitarie presso lo stesso Ateneo; Giuseppe Coccorullo, Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Michele Albanese, Presidente della Banca Monte Pruno; Dino Muto, Presidente ENCI; Corrado Teofili, Responsabile Biodiversità e Conservazione di Federparchi; Gaetano Ferrari, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Sanità Animale; Geppino Parente, Presidente della Provincia di Salerno e Angelo Frattini, Procuratore Tribunale dei minori di Salerno. A moderare l'incontro Antonio Mastrandrea, Responsabile Executive della BCC Monte Pruno, che ha accompagnato il confronto tra le diverse competenze e sensibilità presenti.

Il messaggio emerso è chiaro: la tutela dell'ambiente richiede innanzitutto conoscenza. Conoscere gli ecosistemi, rispettarne gli equilibri, tutelare la biodiversità e comprendere il rapporto tra



uomo, fauna e territorio significa assumersi una responsabilità verso un patrimonio che abbiamo ricevuto e che abbiamo il dovere di consegnare alle nuove generazioni.

Ed è particolarmente significativo che questa riflessione sia partita proprio da Roscigno Vecchia. Un luogo nel quale natura, storia e presenza dell'uomo convivono da secoli e che rappresenta, forse meglio di tanti altri, il valore e insieme la fragilità delle nostre aree interne.

Nel suo intervento, il Presidente Michele Albanese ha richiamato il ruolo che anche una Banca di Credito Cooperativo può svolgere in questo percorso: «Difendere un territorio significa certamente so-



stenere l'economia, ma significa anche prendersi cura del suo ambiente, della sua identità e della qualità della vita delle persone che lo abitano. Per una banca come la nostra, nata in questi luoghi, essere vicini alle comunità significa avere una visione complessiva del loro sviluppo. Ambiente ed economia non devono percorrere strade diverse: la vera sfida è farli crescere insieme, con equilibrio e responsabilità».

Il convegno ha consentito anche di riportare nella sua corretta dimensione il dibattito nato intorno ad alcune polemiche che hanno accompagnato la manife-

stazione. Ogni sensibilità nei confronti della tutela animale merita rispetto, ma è altrettanto importante conoscere i contenuti di un'iniziativa prima di giudicarla e non confondere un confronto cinofilo con l'attività venatoria reale. Il dialogo è sempre utile quando parte dai fatti, dalla conoscenza e dal rispetto reciproco.

La presenza di studiosi, esperti e rappresentanti delle principali istituzioni impegnate sui temi dell'ambiente e della biodiversità ha confermato proprio la volontà di Cilento Selvaggio di creare occasioni di conoscenza e confronto, senza sottrarsi alla complessità di questi temi. Tra gli ospiti presenti anche il Vice Presidente della Banca Monte Pruno Antonio Ciniello, il Direttore Generale Cono Federico, insieme a numerosi collaboratori dell'Istituto.

Da Roscigno Vecchia arriva, dunque, un messaggio che guarda oltre la singola manifestazione: il futuro delle aree interne passa anche dalla capacità di custodire il loro patrimonio naturale trasformandolo, con intelligenza e rispetto, in una risorsa per le comunità. Perché valorizzare un territorio significa prima di tutto conoscerlo, rispettarlo e averne cura.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilgenia Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Il modello educativo Porto di Parole varca i confini e approda in Europas

Quindici spettacoli, più di venticinque artisti e millecento prenotati in tre giorni. Sono i numeri con cui si chiude la seconda edizione di Porto di Parole – La bottega delle narrazioni differenti, che ha trasformato la Villa Comunale Sant’Antonio di Pontecagnano Faiano in una casa aperta alle storie, ai linguaggi e all’incontro. La manifestazione, a cura di Saremo Alberi Libroteca, ha costruito il suo programma attraverso teatro, libri, laboratori, musica, danza, magia e narrazione, con appuntamenti gratuiti e aperti a tutti.

“Casa dove nascono le storie” è stato il tema di questa seconda edizione: uno spazio fisico e insieme narrativo nel quale, dal tramonto alla sera, pubblici di età diverse hanno condiviso esperienze pensate intorno alle molte possibilità del racconto.

La Villa Comunale Sant’Antonio ha ospitato spettacoli immersivi, incontri con gli autori, performance, laboratori e teatro dal vivo. Tra gli appuntamenti, l’esperienza nella cupola di “Nel mondo là fuori”, ispirata alla magia narrativa e alla penna poetica di Maurice Sendak; il Drum Circle con Francesco Fasanaro e lo spettacolo con Lorenzo Branchetti nella prima giornata; il laboratorio “Una casa per i nostri sogni”, La Danse du pied e il concerto-spettacolo al buio “L’Aggiustatutto” di Puck Théâtre nella seconda.

La giornata conclusiva ha portato il pubblico nel mondo di Pinocchio con Angelo

Coscia e gli Amici di Chisciotte, tra letture ad alta voce e illusionismo, fino al gran finale affidato a Gek Tessaro con Il circo delle nuvole, spettacolo di teatro disegnato dal vivo. Nei giorni di Porto di Parole è arrivata la notizia dell’approvazione, da parte dell’Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE, di VOICE-UP – La dimensione europea di Porto di Parole, nuovo progetto sostenuto dal programma Erasmus+ nell’ambito dell’Educazione degli adulti, KA210-ADU – Partenariati su scala ridotta. Saremo Alberi sarà alla guida di un partenariato internazionale che riunisce organizzazioni di Italia, Grecia e Turchia.

Il progetto nasce per trasferire in una dimensione europea l’esperienza e il modello culturale ed educativo sviluppati attraverso Porto di Parole. Al centro di VOICE-UP c’è il contrasto alla povertà educativa nelle aree periferiche, attraverso un maggiore accesso alla cultura e il rafforzamento della partecipazione attiva degli adulti. Il progetto si rivolgerà ad adulti e famiglie che vivono in contesti periferici e con minori opportunità, coinvolgendo allo stesso tempo operatori culturali, educatori, volontari e altri soggetti attivi nelle comunità locali. Sono previste attività di formazione dello staff, workshop narrativi, laboratori partecipativi ed eventi culturali aperti alla comunità.



BELLEZZE IN PASSERELLA

Emma Frascolla è Miss Cinema e TV a Miss Sud

Importante riconoscimento per Emma Frascolla, 15 anni, giovane ballerina di Atena Lucana, che si è aggiudicata il titolo di Miss Cinema e TV nell’ambito della manifestazione nazionale Miss Sud. Emma studia danza classica e moderna dall’età di 4 anni e oggi frequenta l’Accademia dei Talenti di Maddaloni, dove sta portando avanti la propria formazione. Il prossimo anno per lei arriverà anche un traguardo importante, il diploma di danza classica, a coronamento di un lungo percorso di studio. Parallelamente alla danza, Emma frequenta l’ITIS “Cicerone” di Sala Consilina, indirizzo informatico, conciliando così gli impegni scolastici con quelli artistici. La conquista della fascia di Miss Cinema e TV rappresenta dunque una nuova soddisfazione per la giovane di Atena Lucana, un riconoscimento che potrebbe rappresentare anche un nuovo punto di partenza per Emma, pronta a continuare il proprio percorso nel mondo della danza e dello spettacolo.



Saranno Vecchioni, Placido e Franco a incantare il pubblico dello Charlot

L'appuntamento E' stata presentata ieri mattina la 38sima edizione della ormai storica rassegna ideata da Claudio Tortora. Tutte le sere, dal 20 al 26 settembre, ingresso gratuito

SALERNO - Saranno il professore della musica d'autore Roberto Vecchioni, pronto ad incantare il pubblico con i suoi indimenticabili successi in un concerto unico, la stella del cinema internazionale James Franco, attesissimo ospite d'onore, e un gigante dello spettacolo italiano come Michele Placido – a cui verrà consegnato il prestigioso Premio alla Carriera – alcuni dei grandissimi protagonisti che illumineranno la trentottesima edizione del Premio Charlot.

La nuova stagione della rassegna è stata presentata ieri, nella Sala Giunta del Comune di Salerno, alla presenza dell'assessore al turismo Alessandro Ferrara, del consigliere regionale Franco Picarone e del patron, ideatore e direttore artistico Claudio Tortora, che ha illustrato nel dettaglio il ricco e composito cartellone dell'edizione 2026. Dal 20 al 26 settembre la città tornerà così a essere il cuore pulsante dello spettacolo, coinvolgendo tre dei suoi teatri più prestigiosi: il Teatro Delle Arti, il Teatro Augusteo e il Teatro Verdi.

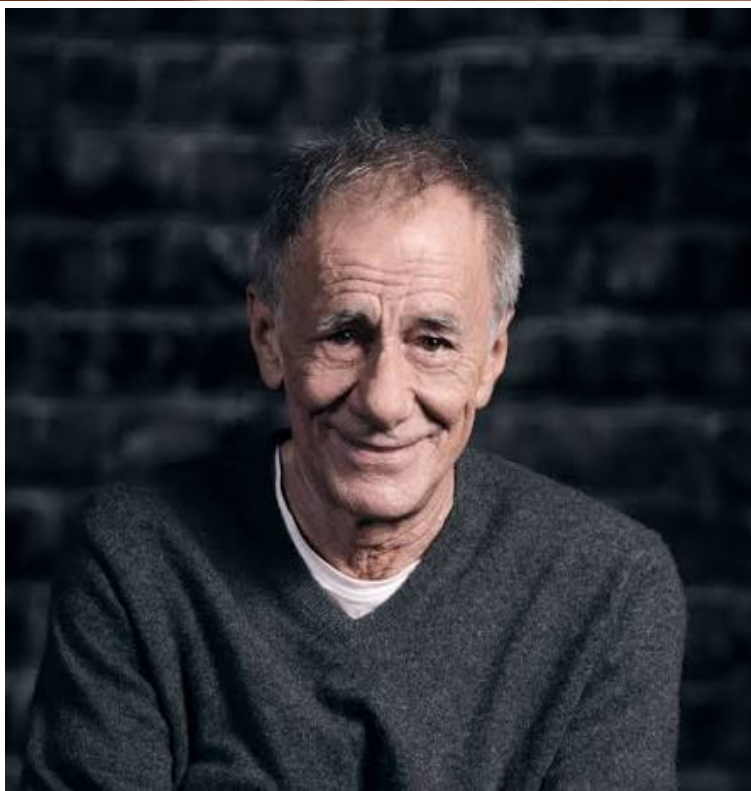
Un appuntamento attesissimo che rinnova la propria promessa di grande intrattenimento, come ha evidenziato Claudio Tortora nel corso dell'incontro: «Tagliare il traguardo della trentottesima edizione è una gioia enorme e la testimonianza di quanto il Premio Charlot sia radicato nel cuore della nostra comunità e del panorama culturale nazionale. Abbiamo costruito un programma straordinario e travolgente, capace di parlare a tutti: dalla favola per bambini e famiglie alla valorizzazione dei nuovi talenti della comicità, fino ai grandissimi nomi della scena artistica italiana e internazionale. Il nostro obiettivo resta quello di sempre: regalare leggerezza, grande musica e momenti indimenticabili a un pubblico da sempre affettuoso e partecipe».

Tra le novità di spicco di quest'anno figura anche la preziosa



collaborazione con l'Automobile Club Salerno: nel corso delle serate verrà infatti istituito e conferito il Premio ACI – Automobile Club Salerno ad uno dei protagonisti di questa rassegna, consegnato dal presidente di ACI Salerno, Senatore Vincenzo Demasi, insieme al direttore Giovanni Caturano. Il sipario sulla manifestazione si alzerà domenica 20 settembre al Teatro Delle Arti, alle ore 19:30, con la sezione Charlot Monello: la Compagnia dell'Arte porterà in scena lo spettacolo per famiglie "Raperonzolo, butta giù il condizolo", guidato dalla conduzione di Cinzia Ugatti.

Da martedì 22 settembre il Teatro Delle Arti si trasformerà nel regno del cabaret per la sezione Charlot Giovani. Alle ore 21 prenderà il via la semifinale che vedrà sfidarsi sul palco i nuovi volti della comicità, affiancati dagli ospiti Gigi Vigliani e Francesco Procopio, con la conduzione di Cinzia Ugatti. Mercoledì 23 settembre, sempre alle 21:00, andrà in scena l'attesa finale condotta con l'energia travolgente del duo Gigi e Ross, con ospiti Maurizio Merluzzo e la travolgente Rosalia Porcaro, oltre alla presenza di Cinzia Ugatti. Nelle

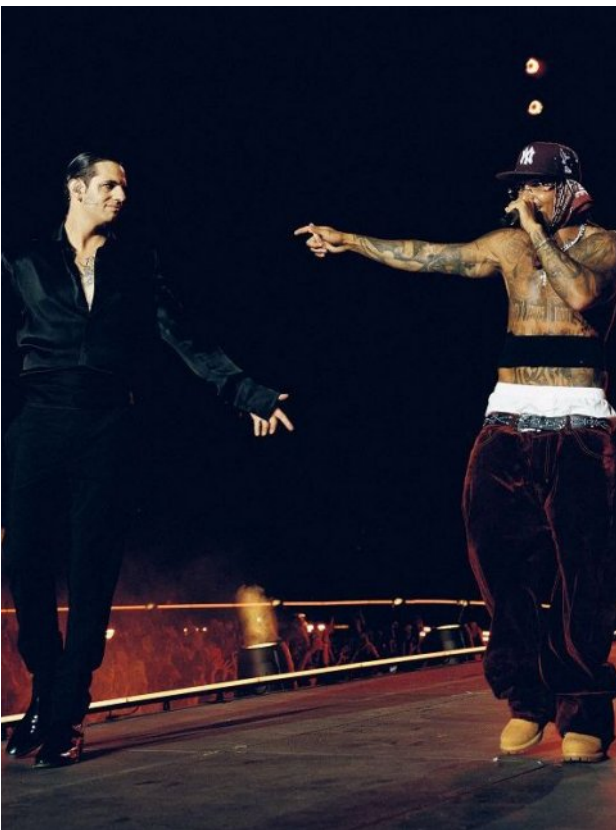


medesime giornate del 22 e 23 settembre, la struttura ospiterà anche le attività di Charlot Formazione con l'esclusivo workshop sulla percezione comica curato da Alessio Tagliento. Giovedì 24 settembre la rassegna sposterà il suo baricentro al Teatro Augusteo per un appuntamento di respiro internazionale a partire dalle ore 21. Il momento clou della serata vedrà la consegna del Premio Charlot Internazionale Cinema alla star hollywoodiana James Franco, attore e regista tra i più talentuosi della sua genera-

zione, a cui farà seguito lo show della sezione Charlot Spettacolo con Massimiliano Gallo, attore amatissimo dal grande pubblico, pronto a conquistare la scena con il suo spettacolo "Anni 90", sempre presentato da Cinzia Ugatti. Il grandioso finale della manifestazione si terrà nella meravigliosa cornice del Teatro Verdi. Venerdì 25 settembre alle ore 21 la sezione Charlot Musica proporrà l'evento speciale con il concerto d'autore di Roberto Vecchioni, (nella foto in basso, sopra la presentazione della

rassegna ieri mattina a Palazzo di Città) condotto da Cinzia Ugatti, un viaggio in musica e parole guidato da uno dei più grandi poeti della canzone italiana. Sabato 26 settembre, a partire dalle ore 21, il festival calerà il sipario con la serata d'onore e premiazioni Charlot Galà Smile, presentata da Serena Autieri. Sul palcoscenico del Verdi si alternerà una vera e propria costellazione di stelle: insieme al trascinante e travolgente estro comico di Gabriele Cirilli e all'omaggio alla straordinaria carriera artistica di Michele Placido, sfileranno interpreti di enorme fascino e talento come Manuela Arcuri, Vittoria Belvedere, Cesare Bocci, la giovane star del cinema e della tv Massimiliano Caiazzo, le talentuose e amatissime attrici Anna Foglietta e Claudia Gerini, la potente voce di Leo Gassman, il giornalista Domenico Iannaccone e l'apprezzato attore Marco Rossetti. Inoltre, nel corso del Galà, verrà consegnato al giornalista Paolo Sommaruga il Premio Nino Petrone, dedicato all'indimenticato presidente della giuria dello Charlot. La colonna sonora originale della kermesse è firmata dal maestro Marcello Ferrante, mentre le raffinate coreografie sono a cura del Professional Ballet di Pina Testa. Tutte le serate della trentottesima edizione del Premio Charlot sono ad ingresso completamente gratuito. Per poter accedere agli spettacoli è necessaria la prenotazione obbligatoria, che aprirà ufficialmente sabato 12 settembre a partire dalle ore 12 tramite il canale online Eventbrite.it. Si ricorda che tutti i biglietti riservati avranno validità fino a 45 minuti prima dell'inizio dello spettacolo, orario oltre il quale la prenotazione decadrà per consentire l'accesso al pubblico in attesa. Per qualsiasi informazione e per ricevere assistenza sulle modalità di prenotazione è attiva la infoline **WhatsApp al numero 327.4934684**.





**PER LA PRIMA VOLTA
DUE ARTISTI
CHE NEGLI ANNI
HANNO COSTRUITO
UN'IDENTITÀ
FORTISSIMA**

Musica *Inedita collaborazione del rapper napoletano con l'amico e collega*

Geolier e Achille Lauro insieme Ecco il nuovo singolo "Per noi"

NAPOLI - Ci sono incontri che nascono sul palco e altri che, dopo quel palco, trovano una nuova forma. È il caso di Geolier e Achille Lauro, che per la prima volta saranno ufficialmente insieme in "Per noi" (Atlantic Records Italy / Warner Music Italy), il nuovo singolo del rapper napoletano, fuori ovunque venerdì 11 settembre. Due artisti che negli anni hanno costruito un'identità fortissima e immediatamente riconoscibile, ciascuno con un percorso unico, un immaginario preciso e un peso sempre più centrale nella scena musicale italiana. Dopo aver condiviso il palco dello Stadio Olimpico di Roma, dove Achille Lauro è stato ospite di Geolier cantando insieme a lui "Fotografia", i due non potevano che riportare quella stessa energia anche in studio. Geolier e Achille Lauro hanno dimostrato negli anni di essere entrambi capaci di spingersi oltre i confini dei rispettivi mondi e, proprio grazie alla loro singolare attitudine e autenticità, sono riusciti a dar vita insieme a una collaborazione che si inserisce perfettamente in questa fase discografica del rapper napoletano.

Il singolo arriva in un momento cen-

trale del percorso dell'artista: archiviata l'estate, lo sguardo è già rivolto al 2027, quando Geolier inaugurerà "Napoli è casa tua", il progetto speciale che porterà oltre 300.000 persone nel capoluogo campano per sei concerti già completamente sold out, trasformando la città in un'esperienza da vivere ben oltre il palco. Il rapper riscrive la storia dei live nella sua patria, raddoppiando il suo primato e firmando un nuovo record: le sei date di "Napoli è casa tua", in programma il 9, 10, 11, 13, 14 e 15 giugno 2027 allo Stadio Diego Armando Maradona, hanno registrato il tutto esaurito in meno di una settimana. I fan raggiungeranno Napoli per vivere momenti indimenticabili ben oltre il concerto, assorbendo l'energia delle persone e dei luoghi che hanno ispirato il percorso artistico di Geolier. Perché per comprendere davvero ciò che il rapper racconta da anni, bisogna vivere emozioni uniche nel luogo da cui tutto ha avuto origine. È questa la visione che ha dato vita a "Napoli è casa tua", un progetto che trasforma sei concerti in un'esperienza diffusa, con eventi, attività e iniziative che accompagneranno chiunque arriverà in

città. Perché Napoli non è soltanto il luogo da cui Geolier proviene. È casa sua. Ed è pronta a diventare la casa di tutti. Questi tutti gli appuntamenti, prodotti e organizzati da Magellano Concerti: 9 giugno 2027 (sold out) 10 giugno 2027 (sold out) 11 giugno 2027 (sold out) 13 giugno 2027 (sold out) 14 giugno 2027 (sold out) 15 giugno 2027 (sold out) Per permettere al pubblico di tutta Italia di raggiungere Napoli e vivere al meglio l'esperienza, saranno previste agevolazioni dedicate ai trasporti e alla permanenza in città. Le informazioni verranno comunicate su magellanoconcerti.it a partire dal 1° dicembre 2026.

Parallelamente al successo dal vivo, a livello discografico "Canzone d'amore" resta costante al primo posto della Daily Top Songs Italy di Spotify, dove dal 26 giugno non ha mai lasciato la prima posizione.

Anche "Tutto è possibile" (quattro dischi di platino) si conferma tra gli album più ascoltati del Paese, restando alla #1 della Weekly Top Albums Italy di Spotify e tornando alla #1 della classifica album di Fimi/Niq Italia.

Maiori *Parte ufficialmente il cammino verso la 53a edizione del Gran Carnevale Maiorese*

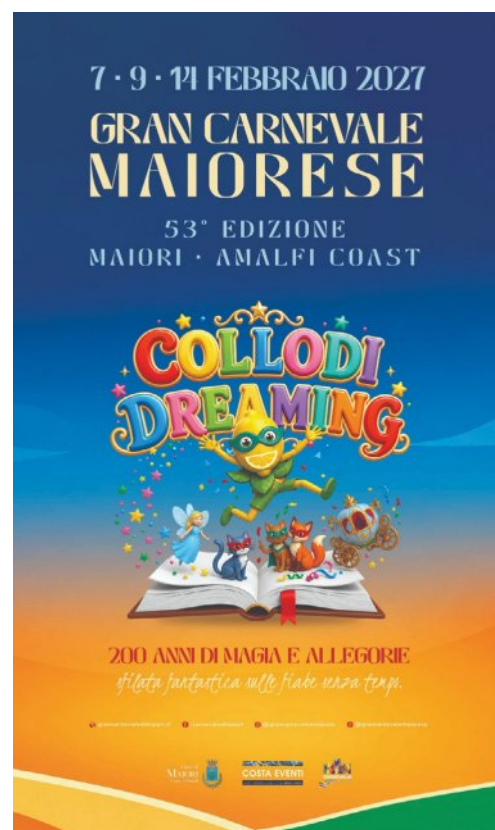
Le fiabe di Collodi per raccontare il mondo di oggi

MAIORI - Raccontare il mondo di oggi attraverso le fiabe di ieri. Sarà questo il leit motiv della 53esima Gran Carnevale Maiorese che anticipa i tempi prendendo ufficialmente il via con l'ufficializzazione del tema dell'edizione 2027. "Collodi Dreaming: 200 anni di Magia e Allegorie" sarà il filo conduttore dell'evento in programma a Maiori dal 7 al 14 febbraio 2027 che si propone di custodire la tradizione e le competenze che rappresentano il vero punto di forza della manifestazione innovando l'evento attraverso la programmazione artistica, i servizi al pubblico, la sicurezza, la comunicazione e la capacità di attrazione turistica. E così, in attesa di svelare i bozzetti che saranno resi noti prima della fine dell'anno nel corso di una presentazione

ufficiale presso il Palazzo Mezzacapo, il direttore artistico Alfonso Pastore, a cui l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Giampiero Romano ha affidato attraverso una procedura a evidenza pubblica l'organizzazione dell'evento 2027, ha tracciato le linee guida della prossima edizione che si annuncia come sempre spettacolare e coinvolgente.

«Ai maestri cartapestai, alle associazioni e ai gruppi di parata sarà chiesto di partire dall'immaginario delle fiabe per reinterpretarlo e raccontare il nostro tempo. Il tema parte dal mondo della fiaba, ma non vuole essere una semplice riproduzione dei personaggi più conosciuti. Le fiabe sono da sempre strumenti attraverso i quali raccontare la realtà usando metafore, simboli e allegorie. Ed è

esattamente ciò che si intende fare per il Carnevale 2027», spiega il direttore artistico, Alfonso Pastore, che vanta una lunga esperienza personale e professionale nell'organizzazione del Gran Carnevale Maiorese già a partire dal 2015 (con la sola interruzione nel 2021 per le note vicende legate alla pandemia) e che ha portato a importanti successi tra cui gli scambi con le Fondazioni dei Carnevali di Putignano e Viareggio, l'ingresso nel direttivo di Carnevalia, associazione che riunisce importanti Carnevali Storici italiani e l'accesso alle risorse ministeriali dedicate ai Carnevali Storici. E così la costruzione delle opere in cartapesta, affidate ai maestri maioresi, dovranno affondare le radici nel mondo incantato della fiaba.





Velia Teatro dopo il successo a Pisciotta continuano gli Spettacoli a Castelnuovo Cilento

Clicca sulla pagina e guarda il video estratto dall'Odissea andata in scena nel Comune di Roccagloriosa



VELIA TEATRO FESTIVAL

XXIX EDIZIONE DELLA RASSEGNA SULL'ESPRESSIONE TRAGICA E COMICA DEL TEATRO ANTICO
SETTEMBRE 2026

con il patrocinio morale di

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

con il sostegno di

CASTELNUOVO CILENTO *Castello Talamo-Atenolfi*

LUNEDÌ 07 ore 20,30	VENERDÌ 11 ORE 20,30	SABATO 12 ORE 20,30
Omero ILIADÉ diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Omero ODISSEA diretto e interpretato da Gianluigi Tosto	Menandro L'ARBITRATO La risoluzione della contesa (Epitrepontes) con Rosa Ferriaiolo e Roberto Zorzut e con Alessandra Cavallari, Gabriele Giusti, Gianluca Rossetti commedia greca con maschere antiche
MERCOLEDÌ 16 ORE 20,30	GIOVEDÌ 17 ORE 20,30	
Platone SIMPOSIO diretto e interpretato da Christian Poggioni Musiche originali di Irina Solinas Costumi Micaela Sollecito Maschere Zorba Officine Creative	da Dario Fo, Franca Rame e Marguerite Yourcenar MEDEA E CLITENNESTRA diretto e interpretato da Angela Malfitano	



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

IL DATO

ZERO CHIAMATE E ZERO PENALTY CONCESSI NELLE PRIME GIORNATE DI SERIE A
UN ANDAMENTO CHE RILANCIA IL GIOCO VELOCE, CONTINUO E CON PIÙ CONTATTO FISICO

Il calcio italiano dimentica Var e rigori La “cura Orsato” inizia a fare frutti

Umberto Adinolfi

Il calcio italiano sembra aver riscoperto velocità, continuità e soprattutto il coraggio di lasciar correre. A spingere in questa direzione è Daniele Orsato, nuovo designatore di Serie A e Serie B, che ha impresso una svolta netta alla gestione delle partite da parte degli arbitri. Meno interruzioni, meno proteste, meno tempo perso tra contatti e simulazioni di infortuni e, soprattutto, una diversa interpretazione di contatti e falli. L'arbitro torna così al centro della scena, chiamato a decidere sul campo senza vivere ogni episodio con la paura di essere corretto dalla tecnologia. Il Var resta, ma sembra aver finalmente ritrovato la sua dimensione originaria: uno strumento per correggere gli errori evidenti, non un secondo arbitro sempre pronto a intervenire. E i numeri delle prime due giornate raccontano meglio di qualsiasi impressione la portata di questo cambio di rotta: zero chiamate al Var e zero rigori assegnati, con anche il terzo turno che, almeno per ora, sta seguendo la stessa traccia. E per ora c'è stata una sola espulsione, peraltro per proteste. Non significa che la tecnologia sia stata accantonata, ma che viene uti-



lizzata in modo più silenzioso e selettivo, lasciando spazio alle decisioni prese in campo. È una linea che richiama il cosiddetto metodo europeo, dove non ogni contatto viene trasformato automaticamente in un fischio e dove il gioco viene tutelato nella sua componente di dinamismo. La filosofia di Orsato parte proprio da qui e chiede all'arbitro di assumersi la responsabilità delle proprie scelte, restituendogli la giusta autorevolezza.



IL PRESIDENTE FEDERALE ED IL DIRETTORE TECNICO RANIERI PUNTANO SULLA CRESCITA DEI GIOVANI Malagò (Figc) rilancia il progetto della “Grande Italia”

«Sono in costante contatto con Ranieri e con tutte le persone coinvolte, stiamo parlando tantissimo e c'è un'energia positiva». Giovanni Malagò, presidente della FIGC dal giugno 2026, traccia un primo bilancio del lavoro avviato dalla Federazione sul futuro della Nazionale e sulla crescita dei giovani calciatori italiani. Intervenuto a margine della giornata di benvenuto alle matricole della Luiss, Malagò ha sottolineato come il percorso intrapreso non possa limitarsi alle esigenze imme-

diate della Nazionale, ma debba poggiare su una programmazione più ampia.

«Le idee sono chiare, è un progetto che deve andare dal breve al medio termine e finalmente c'è consapevolezza, oltre a un cambio di mentalità», ha spiegato il numero uno della Federcalcio. «Vedo che c'è anche disponibilità ad entrare in un certo ordine di idee, i progetti quotidiani stanno andando tutti a terra anche tramite la filiera che comincia da Coverciano». Il riferimento è al lavoro

che la FIGC sta portando avanti per ampliare il bacino di calciatori italiani a disposizione della Nazionale e costruire un percorso maggiormente coordinato tra le diverse componenti del sistema. Malagò si è soffermato anche su uno dei temi economicamente più rilevanti per il calcio italiano, quello dei diritti televisivi. Una materia sulla quale la competenza resta in capo alla Lega Serie A, ma che rappresenta una componente decisiva per la sostenibilità economica delle società.



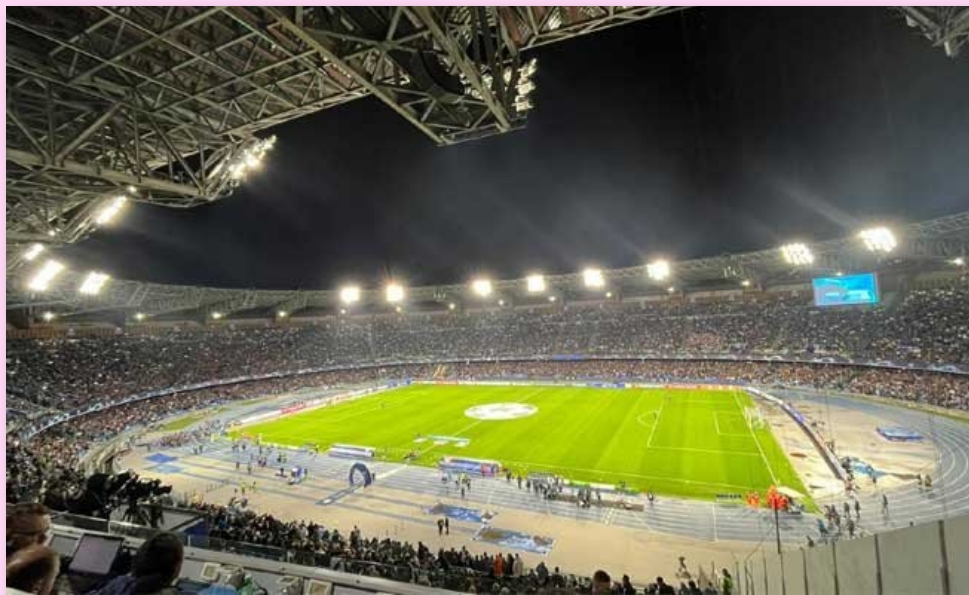


Serie A Notte da Champions, servono i campioni e Allegri lustra il numero 11. Il belga ha nell'Arsenal la sua vittima preferita e vuole stendere i vincitori della scorsa Premier. Possibili novità nel tridente offensivo

Napoli, è l'ora delle stelle: Allegri cala l'asso De Bruyne

Preoccupazione per l'arrivo di tifosi inglesi

Niente febbre da Champions: sold-out assai lontano



Niente sold-out. La febbre Champions League non accende il popolo napoletano. In vista del debutto europeo con l'Arsenal di domani sera, restano ancora diversi tagliandi disponibili, con una quota che al momento si attesta attorno ai 45mila biglietti venduti. A frenare la solita corsa al biglietto che caratterizza le serate di coppa a Napoli sembra esserci soprattutto la politica dei prezzi adottata dal club per la mas-

sima competizione continentale. Una freddezza che fa da contraltare all'atmosfera infuocata vista a Milano pochi giorni fa, dove gli oltre 80mila spettatori di San Siro hanno rappresentato la spinta decisiva per la rimonta dell'Inter. Un clima incandescente che la squadra di Allegri meriterebbe di ritrovare anche tra le mura amiche per piegare la resistenza dei Gunners. A spingere gli inglesi invece ci sarà la solita colonia di

supporters d'oltremarina: da Londra sono attesi circa 1.500 tifosi dell'Arsenal, elemento che ha spinto le autorità locali a classificare l'evento come partita ad alto rischio per l'ordine pubblico. Particolare attenzione verrà riservata alle strade del centro storico nelle ore del pre-partita per evitare contatti tra le tifoserie. Si cercherà di limitare ogni contatto fra le due fazioni.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Azzerare e ripartire. La delusione in campionato con l'Inter resta fortissima in casa Napoli.

La vittoria, prima sfiorata con il doppio vantaggio e poi gettata alle ortiche con l'occasione sprecata da Anguissa a tempo scaduto, è roba da far perdere il sonno.

Le due sconfitte consecutive con Como e Inter allargano la forbice dalle dirette concorrenti per la zona europea in campionato ma soprattutto alimentano tensioni e malumori. Serve una svolta, con il calendario che mette immediatamente di fronte al Napoli un test durissimo.

Perché l'Arsenal di Arteta sta dimostrando di essere una macchina quasi perfetta, con meccanismi oleati, con gioco offensivo.

Elementi che possono mandare in tilt i precari equilibri azzurri. Serve qualità. Allegri lo sa e pensa a Kevin De Bruyne. Il belga va verso la prima maglia da titolare in stagione. Senza McTominay, il club azzurro si aggrappa al campionesimo belga.

E tra l'altro De Bruyne affila sempre i denti quando vede il rosso delle maglie dell'Arsenal: è l'avversario a cui ha segnato più gol in carriera, 8, tutti in Premier. Mercoledì di-

venterà anche quello incontro più volte: 22 per il momento, come Chelsea e United, e tra un attimo saranno 23 contando Premier, FA Cup, Carabao Cup, Community Shield e l'inedito Champions.

La prima volta lontano dal pianeta Inghilterra non la scorderanno mai.

Il belga ha partecipato a 12 gol nelle ultime 17 partite giocate contro l'Arsenal da titolare in tutte le competizioni (8 reti e 4 assist); e nelle ultime tre sfide ha messo lo zampino fatato in 5 gol (3 reti e 2 assist).

Il Napoli si affida anche ad un precedente oltre che all'esperienza di De Bruyne in Champions League, con la presenza numero 83 ormai ad un passo. Era l'1 ottobre 2025: anche all'epoca il Napoli era reduce da una sconfitta al Meazza - però con il Milan di Max - e KDB sali in cattedra con due assist magistrali per la doppietta di Hojlund allo Sporting Lisbona. Una delle rare gioie internazionali della scorsa stagione. Rasmus aspetta di essere lanciato ancora, ci conta.

Lo scandinavo sui social ha testimoniato tutta la sua delusione per la clamorosa chance sprecata dal Napoli a Milano. Sarà ancora lui a guidare l'attacco, con il tridente che potrebbe essere completato da Vergara e Lang.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Quando il mediano segna, i lupi vincono sempre. «Primo gol di sinistro, mi è andata bene», sorride il centrocampista. Intanto per il Palermo tre lupi in dubbio

Avellino, tutto sulle spalle del talismano Besaggio

Sabato Romeo

Un gol bellissimo, da tre punti. L'Avellino torna a casa da Modena con la pancia piena e consapevolezza importanti. A brillare al Braglia, oltre alla prova solida dei lupi, anche il talento di Michele Besaggio. Il centrocampista ha messo le marce alte e non vuole più fermarsi. Gol pesanti ma anche bellissimi. Quello di Modena, decisivo per il risultato, è un elogio alla tecnica: «Mi sono sentito di calciare perché volevo chiudere l'azione ed è andata bene. Anche perché è il primo gol che faccio di sinistro, non è proprio una sorpresa. Mi sono sbloccato anche da fuori area, quindi non posso che essere felice. Ci prendiamo tre punti d'oro. Abbiamo resistito al caldo, così come il Modena, non può essere un alibi per nessuno. Resta una prova importante. Continuità? E' un merito anche di mister Nesta. Mi parla spesso, sin dal ritiro cerca di spronarmi per farmi tirare fuori il massimo. Io mi sto allenando in ogni allenamento per giocare, farmi trovare pronto. Poi se riusciamo a vincere non è solo merito mio ma anche di una squadra che lotta, spinge ed è una cosa sola». Mai così bene fra i professionisti, Besaggio si è preso il ruolo da leader nell'Avellino. Quinto gol in quarantadue partite con i lupi, il secondo consecutivo dopo quello con il Vicenza. E poi le sue firme lo rendono il talismano degli irpini: quando Besaggio va in gol, l'Avellino centra sempre la vittoria. Una firma che impreziosisce una prova super per uno dei jolly di Nesta che sulle qualità del

centrocampista confida per il suo credo tattico. Ora serve tirare il fiato. L'Avellino osserverà un giorno di riposo dopo la vittoria di ieri a Modena. La squadra si ritroverà domani pomeriggio al Partenio-Lombardi per la ripresa della preparazione, in vista del match interno di domenica (ore 15) contro il Palermo: i rosanero, invece, saranno impegnati questa sera contro la Sampdoria per il posticipo della terza giornata di campionato. Da verificare le condizioni fisiche di Favilli, uscito al 18' del primo tempo per un problema al flessore della coscia sinistra, e di Simic, sostituito all'intervallo per un piccolo problema di natura muscolare. I due si sottoporranno, quasi certamente, a esami strumentali per chiarire l'entità dell'Avellino, tutto sulle spalle del talismano Besaggio. Quando il mediano segna, i lupi vincono sempre. «Primo gol di sinistro, mi è andata bene», sorride il centrocampista. Intanto per il Palermo tre lupi in dubbio. Un gol bellissimo, da tre punti. L'Avellino torna a casa da Modena con la pancia piena e consapevolezza importanti. A brillare al Braglia, oltre alla prova solida dei lupi, anche il talento di Michele Besaggio. Il centrocampista ha messo le marce alte e non vuole più fermarsi. Gol pesanti ma anche bellissimi. Quello di Modena, decisivo per il risultato, è un elogio alla tecnica: «Mi sono sentito di calciare perché volevo chiudere l'azione ed è andata bene. Anche perché è il primo gol che faccio di sinistro, non è proprio una sorpresa. Mi sono sbloccato anche da fuori area, quindi non posso che essere felice. Ci prendiamo tre punti d'oro.

Malore in campo per il calciatore nerazzurro: «Ora serve fermarmi»

Juve Stabia, ko col Pisa e tanta paura per Bozhinov

La Juve Stabia si lecca le ferite. Dopo una domenica amara per la sconfitta interna con il Pisa per 0-3, anche la grande paura per il malore che ha sorpreso il difensore del Pisa Rosen Bozhinov. Il calciatore, al 40' del primo tempo, è andato al tappeto privo di sensi. Immediati i soccorsi nel silenzio generale e il terrore negli occhi dei calciatori in campo. Trasportato immediatamente in ospedale, le condizioni del giocatore sono migliorate, permettendo alla partita di riprendere, con i giocatori del Pisa che hanno dedicato la vittoria al compagno. Bozhinov non ha potuto far ritorno a Pisa con i compagni di squadra, proseguendo con gli esami di routine. Il calciatore è rimasto in ospedale per accertamenti, solo nella mattinata di ieri un messaggio sui suoi canali social: "



Sono sceso in campo, come sempre, con la voglia di combattere, di dare il massimo e di aiutare la squadra. Ma questa volta il mio corpo mi ha detto "stop". Quindi che molti si sono spaventati, ed è per questo che voglio dirvelo personalmente: sto bene. Grazie a tutti coloro che mi sono stati vicini in quel momento: i miei compagni di squadra, gli allenatori, lo staff medico, la mia famiglia e ogni singola persona che ha scritto mi

chiamato. Il calcio mi ha insegnato a cadere e a rialzarmi. Ieri sono caduto in un modo che non dimenticherò mai. Ma la cosa più importante è che mi rialzerò. Ora penso alla guarigione e a tornare più forte di prima. Non so esattamente quando succederà, ma so una cosa: non mi arrenderò. Grazie per tutto l'amore e il supporto. Significa più di quanto possa esprimere una parola".

(sab.ro)



LA STREGA

UN SOLO PUNTO CONQUISTATO IN TRE GARE DI CAMPIONATO HANNO ACCESO IL CAMPANELLO D'ALLARME PER IL TECNICO DEI GIALLOROSSI FLORO FLORES

Serie B sempre spietata e cinica Il Benevento ora deve invertire la rotta

Oreste Tretola

La Serie B non aspetta. Non perdona. E, soprattutto, non fa sconti. Il Benevento lo sta imparando sulla propria pelle, forse più rapidamente di quanto avrebbe immaginato. Dopo tre giornate la classifica racconta appena un punto, frutto del pareggio interno con il Südtirol e delle due sconfitte contro Modena e Ascoli. Ma è soprattutto il modo in cui è maturato il risultato del Del Duca a lasciare interrogativi più profondi rispetto alle precedenti uscite. Perché contro il Modena e, in parte, anche contro il Südtirol, la Strega aveva almeno dato la sensazione di poter colpire in qualsiasi momento. C'era stata produzione offensiva, c'era stata la capacità di arrivare con una certa continuità negli ul-

timi metri. Ad Ascoli, invece, il Benevento ha fatto un passo indietro evidente sul piano del gioco. Ha lasciato l'iniziativa ai padroni di casa, è apparso molle, fragile, povero di idee e quasi mai realmente pericoloso. Il dato dei tiri verso la porta è probabilmente il più preoccupante: appena quattro conclusioni, zero nello specchio. Troppo poco per pensare di poter vincere una partita di Serie B, soprattutto in uno scontro diretto tra due neopromosse nel quale ogni episodio può spostare gli equilibri.

E il problema non può essere spiegato soltanto con l'espulsione di Prisco, che pure ha inevitabilmente condizionato la seconda parte della gara. Anche prima del secondo giallo al centrocampista, quando le squadre erano ancora 11



contro 11, il Benevento aveva prodotto poco o nulla di realmente interessante. L'Ascoli, al contrario, aveva già costruito le occasioni migliori. Gori si era reso pericoloso in due circostanze, poi D'Uf-

fizi e Guiebre avevano contribuito a mettere sotto pressione una difesa che ha dovuto affidarsi più volte alle parate di Vannucchi. Il problema, però, è che i giallorossi continuano a pagare disattenzioni,

leggerezze ed errori che in Serie B finiscono per costare carissimo. Ed è qui che entra in gioco quella maturità che, almeno per il momento, sembra ancora mancare. La Strega appare poco smaltita. L'espulsione di Prisco è emblematica. Il ragazzo, già ammonito, è caduto nella provocazione dell'esperto Rizzo. Una situazione nella quale l'ascolano ha giocato anche sull'ingenuità dell'avversario, sapendo che avrebbe rischiato poco, mentre Prisco aveva già sulle spalle un cartellino giallo. Evitabile anche il rigore provocato da Kouan: quando manca quella scaltrezza necessaria per vincere le partite equilibrate, il rischio è esattamente quello che si è materializzato al Del Duca: gli episodi finiscono con l'arridere agli avversari.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente AncI Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



IERVOLINO NEL MIRINO DEL TIFO ORGANIZZATO: «UNA SCIAGURA, PASSI LA MANO DEFINITIVAMENTE»

Una partenza a rilento che pesa. Ancora fischii sull'Arechi, fotografia del momento delicatissimo in casa Salernitana. E dopo il dissenso al termine del derby con la Cavese, arriva una dura nota degli ultras della Curva Sud Siberiano, che vede anche la firma di Centro di Coordinamento, Salerno Club 2010 e Club Mai Sola. Il destinatario è Danilo Iervolino, assente domenica e preso di mira nelle scorse settimane con cori e striscioni. Ora un "nuovo", si fa per dire invito, quello di passare la mano. Troppe chiacchiere sono state fatte, troppe ne abbiamo sentite. Non servono a nulla, smetteremo anche noi. C'è una narrazione fantasiosa per la quale Danilo Iervolino sarebbe stato offeso da Salerno e pertanto si

sia progressivamente disimpegnato. A questo mondo nessuno è indispensabile, figuriamoci chi prometteva la luna e ci ha rovinati, ma giusto per chiarezza: Iervolino è il presidente meno contestato della storia della Salernitana. Risultati (disastri) alla mano, il meno contestato della storia del calcio.

La verità è che lui ha preso un impegno con la tifoseria e non lo ha mantenuto. Persa la serie A ha esaurito il piacere, gettando via ogni precauzione e noi appresso. Chiunque tifi Salernitana è vittima della dabbenaggine, sciatteria, superficialità, aridità e mancanza di serietà di Danilo Iervolino. Salerno lo ha accolto con i dovuti onori, è lui che ha deciso di mollarci. Vuole andare,

nessuno di noi gli si getterà alle caviglie. Chi ama la Salernitana non lo rimpiangerà per un solo minuto. Non entriamo nel merito tecnico della squadra costruita quest'anno. Non ci compete. Allenatori e calciatori lavoreranno in un ambiente sereno che nulla più di buono si aspetta da chi gestisce la nostra squadra. Si impegnino e non avranno problemi. Non si affannino i dirigenti a chiedere abboccamenti: non ci interessa sentire più nulla. L'unica notizia degna di rilievo, da qui a fine campionato, sarà la cessione della Salernitana ad altra proprietà. A prescindere dai risultati, auspichiamo i migliori possibili, non c'è null'altro che conti. Tanto ormai è chiaro: Iervolino è una sciagura".

(ste. mas)



Salernitana Zero vittorie dopo tre giornate, ma il tecnico riparte dai segnali positivi del 4-4-2
In lista Heinz nonostante l'infortunio, non ci saranno nuovi innesti a metà campo

Cosmi si mette in discussione Il club chiude agli svincolati

Stefano Masucci

La sensazione, chiara, è che rischi di pagare lui per tutti. Da uomo di mondo qual è, Serse Cosmi ne è consapevole. Ne ha viste di tutti i colori, figurarsi se dopo zero vittorie in tre partite il tecnico umbro non senta il peso di una falsa partenza. È stato lui in primis a mettersi in discussione dopo il pareggio amaro con la Cavese, tentativo di proteggere quanto di buono visto nel derby, di non appesantire la tensione su un gruppo squadra inevitabilmente fiaccato dal momento delicato. "Sono abbastanza grande per capire che i risultati non aiutano a dare fiducia. Si sta facendo fatica. I risultati determino. Se volete un colpevole, eccolo qua: sono io", ha dichiarato Cosmi nel post partita. Un segnale forte, la volontà di provare a dare una scossa, anche la necessità di non buttar a mare un progetto tecnico tutto ancora da sviluppare. Eppure sono passate solo tre giornate, al trainer il compito di ripartire di ripartire dai buoni segnali emersi, soprattutto nel primo tempo, contro la Cavese. Il 4-4-2 ha offerto più di uno spunto positivo, a partire dall'abnegazione e dall'applicazione di Achik e Villa sugli esterni. Il primo non è mai stato così ordinato tatticamente in granata, pagando il tocco sfortunato con la mano che ha regalato la punizione da cui è nato il pari aquilotto. Il secondo, sgravato di compiti difensivi estenuanti, ha potuto attaccare il fondo con costanza, arrivando spesso al cross e sfiorando anche la rete personale con un'ottima progressione. Insomma, almeno dal punto di vista del sistema di gioco, qualche passo in avanti è stato fatto. Tra le notizie liete dell'amara domenica dell'Arechi anche la buona risposta di Celiento, all'esordio assoluto in granata, e Pieraccini. Entrambi, lanciati nella mischia per comporre la coppia centrale, hanno offerto sicurezza e tranquillità, restando in piedi quando la Cavese nel secondo tempo ha spinto sull'acceleratore. A lasciare più di un dubbio la condizione atletica della squadra, letteralmente crollata nella ripresa, e i tanti ac-



quisti arrivati a campionato già iniziato incidono. Difficile, per stessa ammissione di Cosmi, lavorare su due velocità.

L'esempio lampante è quello di Vitale, tra i migliori nel primo tempo, con la lingua da fuori dopo l'intervallo, e protagonista di un paio di errori nella gestione del pallone che da uno della sua qualità non ti aspetti. Peggio ancora è andata con Gyabuaa, la cui involuzione sembra non conoscere fine, nonostante l'operazione rilancio attuata sin dal ritiro sulla Sila da Cosmi e il suo vice Scurto. Nonostante la coperta corta a centrocampo, però, (pesano anche gli stop di de Boer e Djibril), la Salernitana non interverrà sul mercato degli svincolati. L'indizio arriva dalla lista over consegnata alla Lega, fuori dai 23 Mastrovito e Ghiglione, quest'ultimo pure oggetto di qualche riflessione su un ipotetico reintegro in rosa poi sfumato. In lista resta invece l'infortunato Heinz, che pure poteva esser lasciato fuori per conservare un posto libero in caso di ritorno sul mercato degli svincolati. Non è un segreto, più di una riflessione era stata fatta, specie su un nuovo intervento per rimpinguare la mediana. Si era parlato di Cassata, Akpa-Akpro, Crnigoj, niente di fatto: con soli due cambi a disposizione (uno per girone), la Salernitana resterà così, almeno fino a gennaio. A Cosmi il compito di provare a trovare la quadra.

Ora serve ritrovare il bomber

Lescano, la prima panchina in granata fa rumore

Un'esclusione che fa rumore. Quella di Facundo Lescano, all prima panchina dal suo arrivo alla Salernitana, dopo 25 partite di campionato con l'ippocampo sul petto, playoff compresi. Chi pensava alla regola del bastone e della carota, dopo la sostituzione all'intervallo della gara con il Foggia si aspettava una nuova chance, dal 1', per la punta argentina. Che in settimana aveva pure provato a cavalcare il clima derby puntando su un'immagine di San Matteo condivisa su Instagram, mentre qualche giorno prima aveva messo a tacere ogni voce di mercato ribadendo, sempre a mezzo social, che un vero guerriero non abbandona la battaglia. Eppure l'ex Avellino, sempre centrale nelle gerarchie della Bersagliera sin dal suo arrivo, lo scorso 23 gennaio.

Appena due giorni in campo Raffaele gli consegnò subito le chiavi dell'attacco, lui rispose con il gol all'esordio, il primo dei suoi 10 realizzati in granata nella scorsa stagione.

Chissà cosa avrà pensato Lescano poco prima di quella che sarebbe stata la 26esima apparizione, quella che ha sancito la sua prima esclusione dalla formazione titolare. Chissà che avrà pensato, soprattutto, quando avrà visto piovere decine e decide di cross in area di rigore e nessun attaccante in grado di riempire l'area e attaccare la porta, mai così tanti nelle uscite precedenti quando tra Coppa Italia e campionato è riuscito a segnare solo dal dischetto. L'ingresso a gara in corso non ha certo aiutato ad alimentare i rimpianti di Cosmi: Lescano si è spesso pestato i piedi con D'Ursi, ha mostrato più di qualche difficoltà in ripartenza, e anche sotto il profilo dell'atteggiamento qualcosa è sembrato venir meno, forse anche la delusione per la mancata partenza dal 1' ha fatto il resto. L'esclusione ha fatto rumore, la speranza è che presto possa esser sovrastato dal quello del suo ritorno al gol. La Salernitana ne ha dannatamente bisogno...

(ste. mas)





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



PALLAMANO/A1: DOPPIO SUCCESSO ALLA PALUMBO E BUONE SENSAZIONI PER LE SALERNITANE IN VISTA DELL'AVVIO DI STAGIONE

Jomi, doppio acuto alla Palumbo: battute Teramo e Conversano

La Jomi Salerno chiude con due vittorie la giornata di amichevoli disputata alla Palestra Palumbo e lancia segnali incoraggianti a una settimana dall'esordio ufficiale. La formazione allenata da Adrian Chirut ha superato prima il Teramo con il punteggio di 37-23, per poi concedere il bis contro il Conversano, battuto 32-15. Due test ravvicinati che hanno consentito allo staff tecnico di verificare la condizione del gruppo e soprattutto di distribuire minuti a tutte le giocatrici. Chirut ha infatti sfruttato l'intera

giornata per effettuare numerose rotazioni, provando soluzioni differenti e permettendo alla squadra di accumulare ulteriore minutaggio nelle gambe. Il doppio successo rappresenta quindi un passaggio positivo nel percorso di preparazione della Jomi, che ha potuto misurarsi con due avversarie di livello e verificare sul campo il lavoro svolto durante gli allenamenti. Indicazioni utili anche sotto il profilo del ritmo partita, elemento destinato a diventare sempre più importante con l'avvicinarsi del-

l'appuntamento che conta. Per le salernitane, infatti, il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli. Il 12 settembre è fissato l'esordio nel campionato, ancora una volta davanti al pubblico della Palestra Palumbo. La prima avversaria sarà l'Ariosto Ferrara, con la Jomi che punta ad arrivare al debutto nelle migliori condizioni possibili. La giornata di ieri ha dunque permesso di compiere un altro passo avanti, senza che il risultato fosse l'unico elemento da valutare. La possibilità di coinvolgere

l'intero organico, aumentare progressivamente i carichi agonistici e mettere alla prova automatismi e rotazioni costituisce infatti uno degli obiettivi principali di questa fase. Chirut e il suo staff avranno ora pochi giorni per analizzare quanto emerso alla Palumbo e completare la preparazione. Le due vittorie contro Teramo e Conversano aggiungono fiducia, ma soprattutto confermano la crescita di una squadra che si prepara ad affrontare il primo vero esame della stagione.

Calcio a 5 Gli azzurri convincono nei test vincenti con Eboli e Dinamo Zagabria
Ieri la presentazione della squadra alla presenza del sindaco Manfredi

Il Napoli Futsal fa sul serio, Feldi e Benevento in rodaggio

Futsal: oggi il test amichevole dopo il successo sul Solofra

Avellino e Sala Consilina scaldano i motori



Nuova tappa di avvicinamento all'inizio del campionato di Serie A di Futsal 2026/2027 per la Sandro Abate Avellino di mister Piero Basile, al Pala Del Mauro test amichevole con il Victoria Solofra Calcio a 5, terminato 3-1 per i padroni di casa. La formazione capitanata da Massimo Abate è andata in rete con Alex, autore di una doppietta, e con Marcelinho. Continua la preparazione quindi per gli irpini, che si preparano alla prima gara di campionato, in trasferta, contro l'A.S.D. Giovinezza, prima dell'esordio davanti al proprio pubblico, martedì 22 settembre contro la Came Treviso. Appuntamento per i lupi oggi 8 settembre 2026 nel

test amichevole a San Rufo con lo Sporting Sala Consilina. Successivamente in programma il Memorial Sandro Abate, appuntamento molto sentito dal club, dedicato al papà del nostro capitano, l'11 settembre 2026, a partire dalle ore 19:00 in cui Avellino sfiderà il Taranto Calcio a 5. Nell'occasione davanti al pubblico irpino sarà presentato anche il roster, che dopo un mercato di assoluto livello punta ad alzare l'asticella. Si è presentata invece ai propri tifosi nelle scorse ore proprio lo Sporting Sala Consilina, che ha vinto il test match contro Cetraro 3-2 grazie alle reti di Brunelli, Guerra e Rossetti.

ste. mas.

Stefano Masucci

Avviso ai naviganti: il Napoli Futsal fa sul serio. Gli azzurri di mister Angelini si sono infatti aggiudicati la prima edizione del Torneo Internazionale Città di Napoli, battendo in finale la Feldi Eboli 6-2. Dopo aver superato la Dinamo Zagabria nella semifinale, gli azzurri hanno piegato i cugini campani, lanciando un segnale forte sulle rinnovate ambizioni del club partenopeo. Nel primo tempo il vantaggio di Guilherme grazie al break di Pelezinho. Gli ospiti pareggiano con Gastaldo, ma poi esauriscono il bonus falli, per loro fortuna Neves si fa parare il tiro libero da Pietrangelo a 5'49" dalla prima sirena. Sul finire della prima frazione è Timm, subentrato appositamente a Guitta, a neutralizzare la conclusione di Felipinho dai dieci metri. In transizione, sul ribaltamento di fronte, arriva il bis con capitano Perugino su assist sporcato del solito Guilherme. Nella ripresa è immediato il recupero di uno scatenato Guilherme sull'avanzamento di Di Stanio, Salas ne approfitta e deposita il tris a porta sguarnita.

Altro break, questa volta di Pauleta, per il poker di Arillo. Il 5-1 è di Neves, servito direttamente da Joao Timm che nel secondo tempo mette piede in campo così come De Gennaro. Bortoletto fa 6-1 servito da corner, nel finale Siddi riduce il passivo per gli ospiti sul definitivo 6-2. Ottima sensazione dopo il successo per 4-1 contro la Dinamo per il Napoli, che nella giornata di ieri si è presentato al Comune, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi, dell'assessora allo Sport e alle Pari Opportunità Emanuela Ferrante, e di

Stefano Castiglia, presidente della Divisione Calcio a 5. Il presidente del club Serafino Perugino ha ribadito il forte legame della società con la città, rafforzato dal primo torneo organizzato al PalaVesuvio, che ha visto anche la partecipazione della Feldi Eboli e del Benevento 5. "Nelle ultime annate siamo stati protagonisti e non ci nascondiamo, tramite sia investimenti strutturali perché giocare a casa nostra ci dà l'idea che si possa crescere, sia tramite il mercato con cui abbiamo dato un segnale importante. Crediamo nel lavoro, dobbiamo ripartire dall'ultima sconfitta in semifinale perché io non mi accontento". Proprio le altre due compagini campane si sono affrontate in semifinale, le volpi hanno avuto la meglio sui giallorossi (8-4 il risultato finale). Per le foxes la possibilità di capire dove migliorare, per i sanniti esperienze importanti in vista dell'inizio della stagione per iniziare a prendere confidenza con le squadre di serie A1.

"Non sono preoccupato, il risultato non lo guardo. Continueremo a lavorare insistendo sulle cose positive viste e sull'atteggiamento dei ragazzi" ha dichiarato coach Antonelli. Benevento che ha battagliato anche con la Dinamo nella finale per il terzo posto cedendo solo ai rigori, si porta a casa diverse indicazioni importanti e un gran goal, quello messo a segno da Matheus Barichello, che sta già facendo il giro del web. Ancora pochi giorni, spazio agli ultimi test per scaldare definitivamente i motori, prima della partenza della stagione 2026-2027, con lo start al campionato in programma il prossimo 19 settembre.



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

Gli avori della Collezione Borgia, custoditi al Museo Nazionale di Capodimonte, rappresentano uno dei segmenti più rari e affascinanti del cosiddetto "Museo Sacro". Il cardinale Stefano Borgia li scelse meticolosamente per testimoniare la storia del cristianesimo e l'evoluzione dei linguaggi artistici devozionali. La collezione di avori si caratterizza principalmente per: **avori Gotici e Medievali Europei**, piccoli capolavori portatili destinati alla devozione privata o all'uso liturgico, come dittici e trittici pieghevoli che raffigurano scene della Passione o della Vita della Vergine. Tra questi spiccano elementi rari come i pastorali gotici finemente intagliati (i bastoni cerimoniali dei vescovi). **Placchette e Dittici Bizantini**, manufatti preziosi che riflettono la ieraticità e la raffinatezza geometrica tipiche dell'Impero Romano d'Oriente. **Cofanetti e Cassine**, contenitori decorati con rilievi in avorio o osso, spesso realizzati dalle celebri botteghe medievali (come la bottega degli Embriachi) per custodire reliquie o oggetti sacri.



Avori

della Collezione Borgia

dove
Museo e Real Bosco di
Capodimonte



**Via Miano 2
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

San
Sergio

Nato a Palermo intorno al 650 da una famiglia di origini siriane (proveniente da Antiochia), è venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica che dalle Chiese ortodosse. A papa Sergio I si deve l'introduzione del canto dell'Agnus Dei nella celebrazione della messa. Rimase celebre per la sua ferma opposizione all'imperatore Giustiniano II, rifiutandosi di firmare i decreti del Concilio Quinisesto che contenevano norme contrarie ai costumi della Chiesa di Roma. Quando l'imperatore ordinò il suo arresto, le milizie italiane si schierarono a difesa del Papa, costringendo gli emissari imperiali alla fuga. Promosse intensamente l'evangelizzazione dei Sassoni e dei Frisoni. Inoltre, grazie alle donazioni dei pellegrini, restaurò e abbellì numerose chiese romane, tra cui Santa Susanna.

citazione

“
Senza
libertà di
scelta non
c'è
creatività,
e senza
creatività
non c'è
vita.”

da star trek



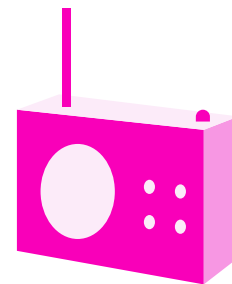
IL LIBRO

La fisica di Star Trek

Lawrence M. Krauss

L'universo di Star Trek a confronto con quello reale: che cosa c'è di scientificamente possibile (e cosa, invece, di assurdo) nelle avventure di una delle saghe fantascientifiche più amate di sempre? In che misura la fantascienza può prefigurare la scienza del futuro? Appassionato di Star Trek, al pari di molti altri fisici famosi, Lawrence Krauss ha deciso di «seguire» la mitica astronave Enterprise, in missione permanente nella Galassia, per esplorare gli affascinanti misteri dell'universo, spiegando la fisica di oggi e tentando di prevedere la fisica di domani.

La presente edizione è stata completamente rivista e aggiornata dall'autore: «Negli anni passati da allora non è solo continuata l'epopea di Star Trek, ma anche il mondo della scienza ha fatto grandi passi avanti, e io mi azzarderei a dire che la scienza abbia progredito più di Star Trek. Nel tentativo di aggiornare la scienza in questa nuova edizione del libro, ho deciso di rivederne l'intero contenuto, aggiungendo nuove informazioni dov'era necessario ed eliminando argomenti di cui la natura ha nel frattempo dimostrato l'erroneità.»



musica

Ooby Dooby
ROY ORBISON

Primo singolo di successo della leggendaria carriera di Roy Orbison, registrato insieme alla sua band dell'epoca, The Teen Kings. Il brano fu pubblicato nel 1956 dalla celebre etichetta Sun Records di Sam Phillips, la stessa che lanciò giganti della musica come Elvis Presley e Johnny Cash. Il brano ha avuto un celebre ritorno di fiamma nella cultura pop cinematografica. È infatti la canzone che lo scienziato Zefram Cochrane fa suonare nel jukebox per accogliere i vulcaniani nel film di fantascienza Star Trek: Primo Contatto del 1996.



il film

Star Trek - Il
futuro ha inizio

J.J. Abrams

Film del 2009 diretto che reinterpreta e azzera la saga fantascientifica ideata da Gene Roddenberry. La pellicola rappresenta l'undicesimo capitolo cinematografico del franchise, ma funge da vero e proprio reboot ambientato in una linea temporale alternativa (nota come la Kelvin Timeline), nata per modernizzare le origini dei celebri protagonisti. Una nave mineraria romulana guidata dal folle Nero viaggia indietro nel tempo attraverso un buco nero, distruggendo la nave USS Kelvin e uccidendo il padre del neonato James T. Kirk. Anni dopo, l'impulsivo e ribelle Kirk si arruola nella Flotta Stellare dove incontra il metodico e razionale vulcaniano Spock, con cui nasce subito un forte contrasto ideale. Quando Nero riappare dal nulla minacciando di distruggere il pianeta Vulcano e l'intera Federazione, i cadetti si ritrovano a bordo della USS Enterprise per affrontare l'emergenza. Kirk e Spock dovranno imparare a collaborare per superare le differenze, salvare la Terra e unire l'iconico equipaggio originale.

ACCADE OGGI 1966

Sul canale statunitense NBC va in onda il primo episodio di **STAR TREK**, la celebre serie creata da Gene Roddenberry. La prima puntata trasmessa fu intitolata "Trappola umana" (The Man Trap). Pur essendo il sesto episodio prodotto in ordine cronologico, i vertici della NBC lo scelsero come debutto assoluto della serie. Quel giovedì sera il pubblico americano conobbe per la prima volta il capitano James T. Kirk (interpretato da William Shatner) e l'impassibile vulcaniano Signor Spock (Leonard Nimoy) a bordo dell'astronave Enterprise. Nonostante un successo iniziale modesto e il rischio di cancellazione dopo sole due stagioni, la serie classica ha progressivamente abbattuto tabù politici e sociali dell'epoca, dando vita a un franchise globale composto da numerose altre serie tv, film e una vastissima comunità di fan.

8



OROSCOPO

Ariete:

Ottima energia psicofisica fornita dal cielo; le stelle ti invitano a metterti in gioco nei sentimenti e nei progetti senza alcuna esitazione.

Toro:

Situazione generale stabile sia nel lavoro che nel privato; mantieni la barra dritta di fronte a improvvisi bivi o sorprese inaspettate.

Gemelli:

Settimana spensierata e ricca di stimoli; il nuovo transito di Venere favorisce i flirt estivi e i viaggi last-minute.

Cancro:

È il momento di mettere da parte la fantasia e guardare alla realtà; non cedere alle pressioni esterne e pianifica i tuoi obiettivi.

Leone:

Protagonista assoluto del periodo grazie al Sole nel segno; l'unica raccomandazione è frenare l'impulsività per evitare polemiche estive.

Vergine:

L'amore procede tranquillo e senza scossoni; l'influenza di Venere ti rende magnetico e irresistibile anche senza fare grandi sforzi.

Bilancia:

Grandi emozioni in arrivo grazie a Venere che entra nel tuo segno; concediti momenti di totale libertà e riscopri il "dolce far niente".

Scorpione:

Settimana ad alta intensità emotiva; l'intuito ti guiderà nella scelta delle persone giuste da tenere al tuo fianco in vacanza.

Sagittario:

Una settimana leggermente faticosa che richiede molta pazienza; affronta i piccoli imprevisti con filosofia senza farti prendere dal nervosismo.

Capricorno:

Ottima fase di transizione; le stelle consigliano di staccare la spina e ricaricare le batterie in vista dei successi di fine mese.

Acquario:

Settimana di chiarimenti necessari; usa il dialogo per superare qualche piccola tensione nata nell'ambiente familiare o di coppia.

Pesci:

Qualche pianeta dissonante potrebbe renderti pigro o polemico; evita discussioni azzardate e dedicati al puro relax.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

PAOLO ROMANO

MERAVIGLIOSA SALERNO

**110 LUOGHI DA CONOSCERE
TRA LA CITTÀ E LE COSTIERE
AMALFITANA E CILENTANA**

FOTOGRAFIE DI CRISTINA SANTONICOLA

INTRODUZIONE DI BEATRICE FAZI

le Guide

Marlin

